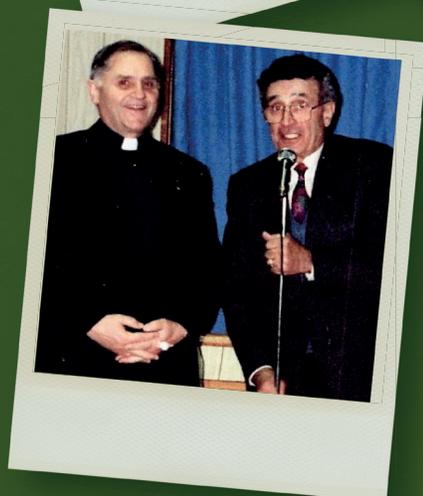


STORIA DELL'ASSOCIAZIONE EMILIA-ROMAGNA DEL CANADA A MONTREAL

1973 – 1998

vol. I



ASSOCIAZIONE EMILIA-ROMAGNA
DEL CANADA



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Consulta
degli emiliano-romagnoli
nel mondo

MIGRE
MUSEO VIRTUALE DELL'EMIGRAZIONE
EMILIANO ROMAGNOLA NEL MONDO



**STORIA
DELL'ASSOCIAZIONE
EMILIA-ROMAGNA
DEL CANADA
A MONTREAL**

*PRIMO PERIODO
1973 – 1998*

a cura di Riccardo Chmielowiec, Andrea Paoletta e Paolo Benzi
Montreal, marzo 2022

**Storia dell'Associazione Emilia Romagna del Canada
Primo Periodo (1973 – 1998)**

2022

Tutti i diritti riservati

Associazione Emilia Romagna del Canada
5639, Rue Joseph Dufresne
Montreal-Nord (QC) H1G 1E3
tel: +1 (514) 581-7760
email: aerc.montreal@gmail.com

Redazione: Paolo Benzi, Riccardo Chmielowiec, Andrea Paoella
Grafica: Valérie Desjardins
Tipografia: Imprimerie CDN, Montreal QC

INDICE

Prefazione	05
Capitolo 1 — Le origini dell'associazione	06
Capitolo 2 — L'emigrazione dall'Emilia Romagna	10
Il bisogno di stabilirsi	14
Viaggio	15
Capitolo 3 — L'associazionismo emiliano-romagnolo	16
Lo spirito della comunità	16
Adattarsi al freddo: il bisogno dell'aggregazione	17
Il Cav. Giovanni Molina, una figura imprescindibile	19
Gli emiliano-romagnoli, una comunità ben in vista	20
I rapporti mantenuti con la madrepatria	23
La Consulta per l'emigrazione della regione emilia Romagna	24
Capitolo 4 — L'evoluzione dell'Associazione	26
Associazione Emiliana del Quebec	26
Associazione Emilia Romagna del Canada	31
Capitolo 5 — I Consigli direttivi	40
Capitolo 6 — Le attività sociali	48
Festeggiavamo l'inizio...	48
Battersi a briscola	48
La Festa della Primavera	56
La cabane à sucre	64
I tanto amati picnic estivi	66
La Festa dell'Autunno	68
Il cervo e l'alce	70
L'Halloween, una gioia per tutti	74
La Festa dell'Amicizia	77
Il Veglione di Capodanno	78
Capitolo 7 — Eventi speciali	80
1993: L'AERC compie 20 anni !	80
1998: "Nel mezzo del cammin di nostra vita" ...25 anni !	86
Appendice	92
Bibliografia	94
Note editoriali	95
Ringraziamenti	96

PREFAZIONE

Montreal è così diversa dall'Emilia. L'Emilia non ha una downtown di grattacieli ricoperti di specchi. Montreal ha dei quartieri tutti uguali fatti di case di legno dipinto, una grande jeep parcheggiata davanti, se non due, un paesaggio verde brillante d'estate e bianco accecante d'inverno, tutto uguale, monotono, che fa quasi sbadiglio. Il Quebec è una terra rassicurante, di lavoro silenzioso. L'Emilia invece è così bella vista da qui, e più anni un emigrante passa fuori, più sembra bella, mitizzata in una luce serena dove si è passata la gioventù.

Pochi sono quelli che ritornano perché il Quebec è una terra di lavoro per tanti che sono dovuti partire cercando dove mettere una radice per una famiglia che doveva nascere. Di solito un emiliano è cresciuto tra l'oratorio e il bar in piazza, ha girato in bicicletta, o su una Lambretta, ma quando è arrivato a Montreal si è spaesato. Questo è valido per un emiliano emigrato negli anni cinquanta come uno arrivato due settimane fa. L'inverno canadese resta un trauma che rimane costante attraverso le generazioni: l'emiliano arrivato in Quebec non può più uscire come prima. A novembre cominciano le prime nevi e fino ad aprile deve camminare su del ghiaccio. Le giornate di freddo pungente fanno rimpiangere di aver comprato un biglietto aereo

transoceanico e comincia quel certo rimpianto fatto di aperitivo in piazza tra gli amici. Piazza Maggiore a Bologna sembra lontanissima. Il Parco Ducale di Parma è un miraggio. Le altalene dei parchi a Montreal sono smontate per almeno sei mesi. Nemmeno le famiglie possono fare le famiglie come si fa in Emilia. Il Quebec obbliga quindi l'Emiliano ad altri ritmi. La terra tranquilla e laboriosa del Quebec, cancella il rimpianto emiliano offrendo sicurezze. Ah se l'Emilia offrisse lo stesso! Non sarei certo qui a scrivere questa introduzione.

Nel 1973, un gruppo di emiliani con pantaloni a zampa di elefante ha fondato l'Associazione Emilia Romagna, mossi dallo spirito di aggregazione che è innato per chi viene dalla nostra regione. Dopo quasi cinquant'anni molti di quei soci fondatori sono morti, altri sono invecchiati, altri ricordano l'Emilia ma non quello che hanno fatto ieri, nuovi soci si sono aggiunti e la voglia di ritrovarsi rimane la stessa.

L'Associazione al giro di boa dei 50 anni ha deciso di scrivere e di raccontarsi alle generazioni future: cosa siamo stati? Perché siamo nati?

Quello che abbiamo trovato scavando nei garage dei soci lo trovate concentrato in questo primo volumetto, che è la base del prossimo volumetto del centenario che speriamo pubblicare tra altri cinquant'anni.

— Andrea Paoletta

01

LE ORIGINI DELL'ASSOCIAZIONE



Il Café Genova, al 507 della Rue St-Zotique a Montreal, era uno dei luoghi di incontro degli emiliano-romagnoli negli anni '70 e '80. (Pagina FB Café Genova)

Nella primavera del 1973, come ogni domenica, un gruppo di amici emiliani è riunito al Café Genova, al 507 della rue St-Zotique a Montreal, per giocare a carte e bere un bicchiere di vino in compagnia. Giovanni Molina, imprenditore e uomo d'affari, a un certo punto avrebbe esclamato: "Ma com'è possibile che tutti gli altri [italiani] hanno il loro club sociale, e noi no? Allora, facciamo così: ora mettiamo tutti 50 dollari sul tavolo, e apriamo anche noi la nostra associazione emiliana!". Più o meno così è nato il primo gruppo associato di persone, prevalentemente originarie delle stesse terre emiliane: tra gli Appennini delle province di Parma e di Piacenza.

È straordinario pensarci: manco a farlo apposta, possiamo ritrovare questa storia nella canzone di Gino Paoli, "Quattro amici al bar". Ricordiamoci le sue prime parole:

*Eravamo quattro amici al bar
Che volevano cambiare il mondo
Destinati a qualche cosa in più*

Secondo gli archivi, fra gli altri presenti, alla "fondazione" c'erano il suddetto Giovanni Molina, Giuseppe Anelli, Attilio Maestri e Lino Moruzzi. Erano veramente quattro amici! I primi tre, come vedremo, sono stati anche tra i primi amministratori dell'associazione.



La signora Maria Zambelli negli anni '70 lavorava al Café Genova e, successivamente, ne divenne la proprietaria. (Pagina FB Café Genova)

Ora, quasi una cinquantina d'anni dopo questa storia, che senso ha ricordarci di quella domenica? Non tanto tempo ci separa dal 1973, e malgrado questo, sembra essere trascorsa un'epoca, anzi più di un'epoca. Proprio per non essere immersi nella nebbia dell'oblio, serve intanto cominciare là. Che cosa avevano in testa questi emigrati dall'Emilia-Romagna catapultati in un paese freddo come il Canada, e soprattutto a Montreal? Anzitutto, come e perché si sono trovati lì? Se abbiamo oggi delle risposte inequivocabili a queste domande, è evidente che lungo la sua storia, l'Associazione Emilia Romagna del Canada (AERC), della quale raccontiamo in questo libretto i primi 25 anni della sua esistenza, ha potuto contare su dei soci volontari e premurosi che senza forse saperlo, compivano un dignitoso lavoro di preservazione della memoria della loro comunità. Con questo nuovo libretto, tra l'altro, vogliamo tenere presente e viva la memoria di tutti i membri che hanno edificato con la loro partecipazione volontaria quello che si chiama oggi ancora l'AERC, a cominciare dai suoi protagonisti storici.

Nella primavera del 1973, una domenica sera, gli stessi amici del Caffé Genova insieme ad altri emiliano-romagnoli e simpatizzanti, si riunirono a cena al Ristorante Marco sulla Rue Jarry a St-Leonard. Durante quella prima serata ufficiale emiliana, alcuni si unirono ai soci fondatori ed altri si offrirono come membri del Consiglio direttivo provvisorio. Questo gruppo visse così la prima serata ufficiale della nuova "Associazione Emiliana del Quebec".

L'Associazione Emiliana du Québec si diede una sede legale presso gli uffici dell'azienda del presidente Giovanni Molina, la "Molina Fer Ornamental Ltée", situata all'epoca al numero 8275 della Rue Lafrenaie a St-Leonard. Successivamente, la sede legale fu trasferita al numero 6545 della Rue Magloire, sempre a St-Leonard, presso gli uffici della Gestion Berari Inc., altra società del Cav. Molina.



Primavera 1973:

La prima sede dell'Associazione Emiliana du Québec, 8275 Rue Lafrenais, St-Leonard. (Google Map, 2011)



Anni '80:

La seconda sede dell'Associazione Emiliana du Québec, 6545 Rue Magloire, St-Leonard. (Google Map, 2009)



Montreal, primavera 1973: Alcuni membri del direttivo provvisorio ed alcuni soci fondatori si riunirono al Marco Restaurant per una prima e ufficiale serata emiliano-romagnola.

Seduti da sinistra a destra: 1. Giuseppe Credali; 2. Giuliano Coli, consigliere; 3. Pietro Chinosi, vicepresidente; 4. Giovanni Molina, presidente; 5. Lino Moruzzi, consigliere; 6. Lino Rigolli; 7. Giovanni Salvoni; 8. Marco Parisi, proprietario del Marco Restaurant e socio simpatizzante.

In piedi da sinistra: 9. Giovanni Palombi, gestore del locale; 10. Enzo Grisenti; 11. Gabriele Molina; 12. Gianna Sorenti; 13. Roberto Filippi; 14. Odette Chinosi; 15. Daniele Molina; 16. Marisa Cimelli; 17. Luigi Filippi; 18. Angelo Sorenti; 19. Andrea Melli; 20. Romeo Rapaccioli.

L'ASSOCIAZIONE È STATA FONDATA DAI SEGUENTI
SIGNORI, IN DATA DEL

Giovanni Molina	8024 Bearn	Tél. 322-4204- 321-3548
Pierre Chinosi	1138 Paris Street #2	Tél. 322-8806
Freddy Saccomani	9970 St. Urbain	Tél. 389-3442
Carlo Tiramani	685 rue Luise, St-François, Laval	Tél. 665-6619
Giuseppe Anelli	9140 Millen	Tél. 384-6301
Coli Giuliano	38-5th Ave., Laval des Rapides	Tél. 667-1957
Lino Moruzzi	1625 Poncet Street	Tél. 331-7899
Attilio Maestri	7460 Cartier	Tél. 729-1444
Giuseppe Rocca	7865 Iberville	Tél. 721-8078
<u>Romeo Cazzarini</u>	10640 Plaza	Tél. 323-2082
Romeo Rapacioli	7189 Henri Julien	Tél. 272-0781
Andrea Cimilli	7003 Drolet	Tél. 276-4137
Pietro Tiramani	8150 Ave. St. François	Tél. 665-6522
Alberto Rigolli	6017 Maurice Duplessis	Tél. 325-8182
Gabriele Molina	8030 Bearn	Tél. 322-2895
Giuseppe Credali	12014 Laurier	Tél. 321-8024
Mario Rigolli	3857 Prieur	Tél. 321-7542
Aldo Tiramani	8155-15th Ave. St-François, Laval	Tél. 665-7719
Ricardo Scrabbi	67-5th Ave. Laval des Rapides	Tél. 667- 7474
Andrea Bardetti	5780 George Corbeil	Tél. 324-3782
Lino Rigolli	56 Gilbert (Repentigny)	Tél. 581-6003
Giuseppe Rigolli	163 A Richelieu	Tél. 467-9562
Gianni Salyoni	7855 Iberville	Tél. 727-7789
Luigi Fillippi	9147 Iberville	Tél. 387-0848
Giuseppi Bardetti	7993 Marquette	Tél. 728-7666
Giovanni Gerti	7697-12th Ave. St.Michel	Tél. 722-8755
Antonio Cimelli	9186-7th Ave. St.Michel	Tél. 389-8936
Nando Boiardi	8387-12th Ave. Montréal 455	Tél. 376-2771
Giuseppe Croci	7601-6th Ave. Montréal 455	Tél. 729-9716
Reneo Rabbini	10080 Coubourg	Tél. 321-0087
Francesco Bardetti	11492 Langelier #3	Tél. 324-9480
Andrea Boiardi	8760-14th Ave. #4	Tél. 727-7485
Rinaldo Paraboschi	10771 Bruxelle	Tél. 322-9361
Aldo Salloni	6467-8th Ave. Rosemont	Tél. 721-3284
Angelo Sorenti	7704-13th Ave. Montréal 453	Tél. 722-7318

02

L'EMIGRAZIONE DALL'EMILIA ROMAGNA

La complessa e lunga emigrazione degli italiani nel mondo è un fenomeno che vede l'origine disperdersi nei secoli. Più recentemente, in particolare nei periodi successivi alle due guerre mondiali (1915-1918 e 1940-1945), gli italiani partirono alla ricerca di miglior fortuna in tutto il mondo, verso l'Europa, le Americhe, l'Asia e l'Australia.

Secondo l'ultimo rapporto della Fondazione Migrantes del 2021, sono 230.916 gli emiliano-romagnoli che vivono al di fuori dei confini del Belpaese e che sono iscritti all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero). In Canada la comunità originaria dell'Emilia Romagna è molto contenuta e si ferma a quota a 2.619, pari all'1,1 per cento del totale.

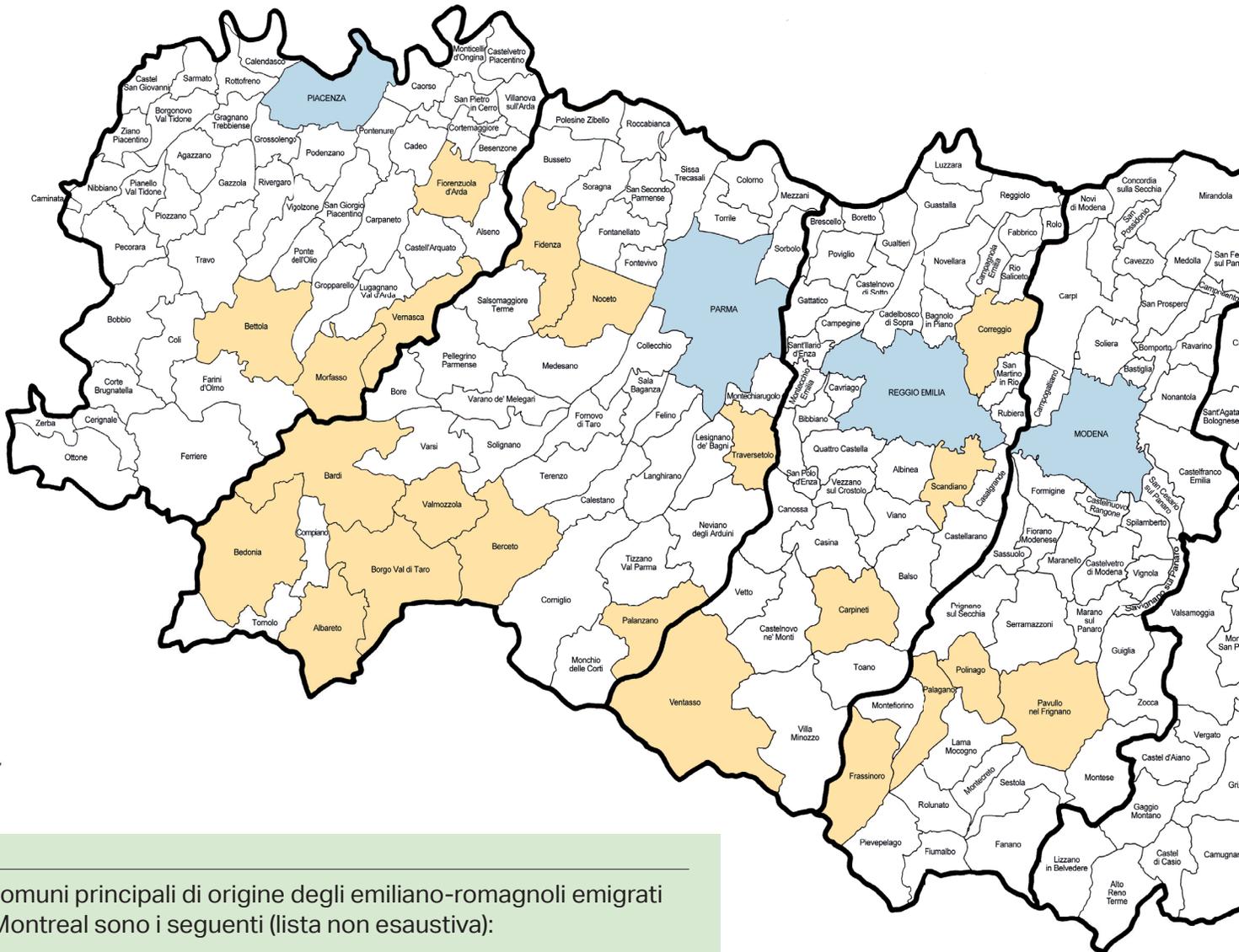
Dobbiamo considerare che la grande maggioranza degli italiani emigrati all'estero nel secolo scorso, acquisì la cittadinanza del nuovo Paese perdendo quasi sempre quella italiana. Pertanto, gli

italiani all'estero, e cioè gli emiliano-romagnoli in Canada, sono molti di più in realtà. Finalmente, la Legge 91/1992 permise agli italiani di essere cittadini di più stati e quindi di ottenere una doppia cittadinanza.

Non tutti gli emiliano-romagnoli sono stati protagonisti di questi esodi, infatti abbiamo visto che i territori più interessati dalle partenze sono stati quelli del versante appenninico delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena.

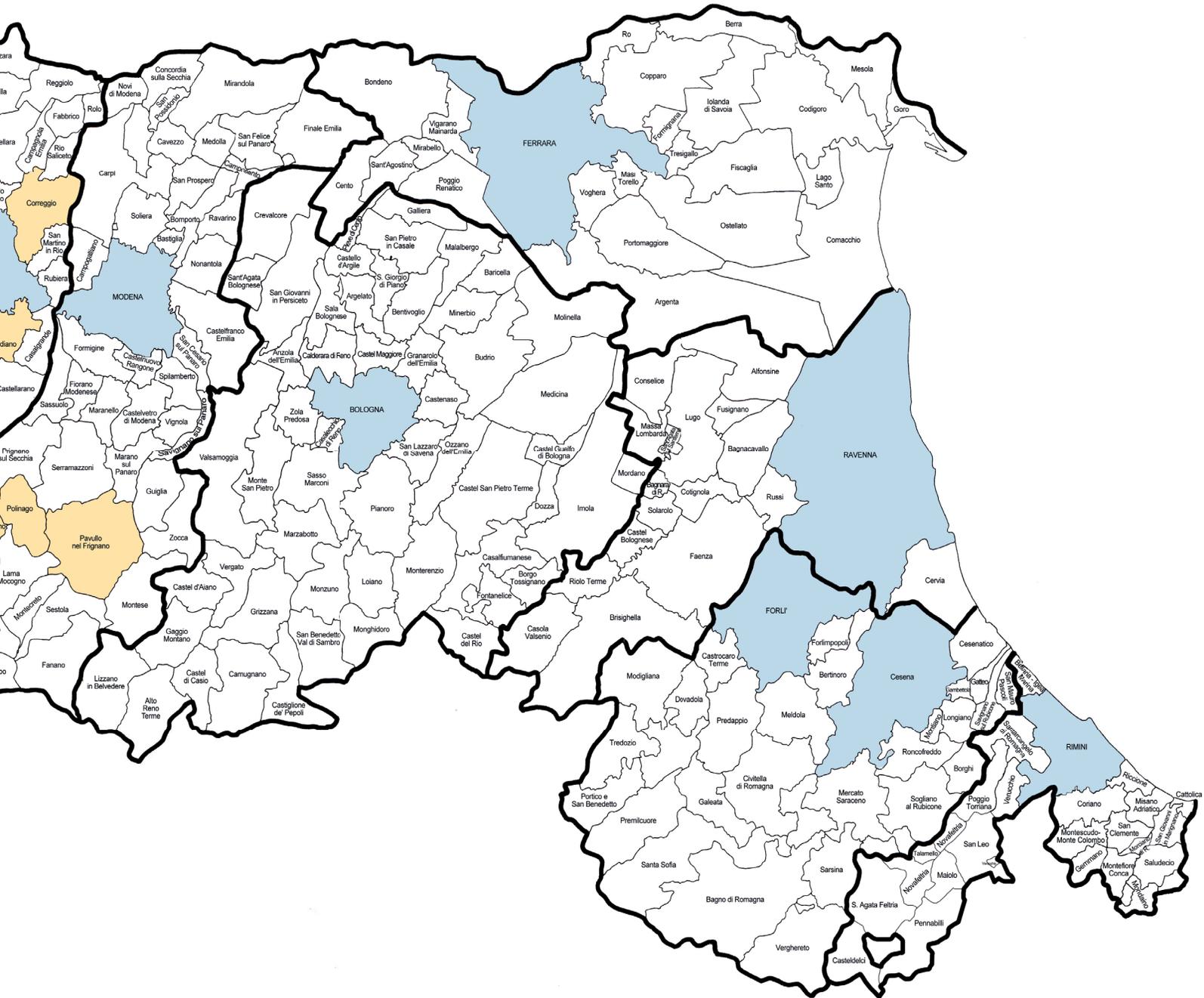
I migranti parmensi e piacentini hanno lasciato i loro paesi di Morfasso, Berceto, Fiorenzuola d'Arda, Bedonia, Valmozzola, Boschetto, Borgo Val di Taro e tanti altri per dirigersi verso l'Europa, e in gran parte anche verso l'America del Sud. Infatti, ancora oggi, in Argentina e Brasile troviamo la maggiore comunità emiliano-romagnola all'estero. I protagonisti emiliani di questa storia, si sono diretti invece in America del Nord, in Canada, e più precisamente a Montreal in Quebec.





I Comuni principali di origine degli emiliano-romagnoli emigrati a Montreal sono i seguenti (lista non esaustiva):

- | | |
|-----------------------|--------------------------|
| 1. Piacenza | 16. Reggio emilia |
| 2. Fiorenzuola d'Arda | 17. Correggio |
| 3. Verzasca | 18. Scandiano |
| 4. Morfasso | 19. Carpineti |
| 5. Bettola | 20. Ventasso |
| 6. Parma | 21. Modena |
| 7. Fidenza | 22. Palaganò |
| 8. Noceto | 23. Frassinoro |
| 9. Valmozzola | 24. Polinago |
| 10. Borgo Val di Taro | 25. Pavullo nel Frignano |
| 11. Bardi | 26. Bologna |
| 12. Bedonia | 27. Ferrara |
| 13. Albareto | 28. Ravenna |
| 14. Berceto | 29. Forlì-Cesena |
| 15. Palanzano | 30. Rimini |



IL BISOGNO DI STABILIRSI: ARRIVI SUCCESSIVI DEGLI EMILIANO- ROMAGNOLI IN CANADA

Abbiamo già sottolineato che gli emiliani di Montreal provenivano soprattutto dalla zona appenninica più povera dell'Emilia: l'appennino parmense e piacentino, e talvolta da quello reggiano e modenese.

Nell'immediato secondo dopoguerra l'Italia è in rovina dopo essere uscita perdente da anni di guerra distruttrice sul suo territorio. L'economia italiana è in sofferenza e la zona appenninica dell'Emilia soffre di una grossa crisi occupazionale. Infatti, malgrado i tentativi pre-bellici del governo di allora di integrare le pianure agricole nel più largo movimento di modernizzazione delle industrie italiane, il settore agricolo dimorava trainante. Le riforme agrarie erano urgenti e attese, ma l'industrializzazione si avviava sempre più verso i centri urbani, il nord Italia, Lombardia e Piemonte, e Torino in particolare. Basta pensare alla Fiat, verso la quale affluirono tanti italiani desiderosi di lavorare e provenienti da tutta la penisola.

Nelle campagne della pianura emiliana, le famiglie avevano un destino migliore rispetto ai braccianti dell'Italia del sud, grazie al sistema mezzadrile (nel quale le famiglie potevano mantenere il 50% dei frutti delle terre coltivate), ma in ogni caso la vita, in quei tempi, non era per niente facile. La disoccupazione, infatti, era altissima. L'Emilia era sempre stata una zona povera, sia nell'agricoltura che nell'industria. Inoltre, i "montanari" appenninici non erano voluti né ben visti nelle "città" della zona, ovvero Parma e Piacenza. Ecco perciò tanti emiliani si ritrovarono a pensare all'emigrazione come scelta di vita, facendo la fila davanti alle porte del palazzo dell'Agricoltura a Parma, o al Consolato argentino a Genova, o ancora a cercare il visto al Consolato canadese a Venezia. Successivamente, ondate dei nostri corregionali partirono per il Ceylon britannico (oggi lo Sri Lanka), la Svizzera, il Belgio, la Francia, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, tutti paesi con i quali esistevano degli accordi internazionali e commerciali.

È significativo rilevare quanti hanno optato per l'Argentina e il Brasile, laddove si trovano ancora oggi la più grande concentrazione di associazioni emiliano-romagnole all'estero nel mondo! Tra il 1947 e il 1951, ossia la "seconda ondata" dell'emigrazione emiliano-romagnola, la Regione ha registrato circa 222.000 partenze per l'estero. Negli ultimi decenni del '900 e primo del 2000, la Regione si è aperta al mondo ospitando tanti lavoratori stranieri (Europa dell'est, maghrebini, africani, indiani, ecc.): così si spiegherebbe il protagonismo internazionalista di oggi dell'Emilia-Romagna, in altre parole il suo "profilo globale".

E per quanto riguarda i nostri connazionali partiti per il Canada? Come per gli altri, « America », oppure « Canada », in questo caso, erano delle parole quasi magiche, una promessa di benessere oltre l'oceano. Si propagava fra loro una specie di "febbre dell'emigrazione": la vita li chiamava altrove, per necessità di sopravvivere. Mentre certi consideravano l'idea di partire, altri avevano già iniziato la loro vita nei loro rispettivi paesi di accoglienza. Tramite passaparola un numero significativo di emiliani e poi romagnoli decisero di venire a Montreal passando per Halifax con la nave o prendendo l'aereo. Alcuni passarono prima per le botteghe di Parigi, le miniere del Belgio o le fabbriche degli Stati Uniti. I contatti con parenti e amici fuori regione certamente aiutarono a sistemarli una volta arrivati, così da rendere il mutuo soccorso e l'associazionismo dei tratti definitivi degli emiliano-romagnoli. Al parere di Giuseppe Anelli, tra i primi fondatori della nostra comunità emiliana-montrealese, e che ha lavorato lealmente per 25 anni all'Hotel Hilton, era « abitudine » di conoscersi prima del viaggio verso il Canada.

Per darci infine un'idea di misura, tra il 1962 e il 1976, periodo in cui molti dei nostri corregionali sono arrivati a Montréal, sono stati circa 61.000 emiliano-romagnoli a lasciare la nostra regione. Questo dato si

inserirsi nel più largo centenario in cui sono avvenute le maggiori partenze dall'Emilia Romagna per l'estero, ossia tra 1876 e 1976: tutto sommato, circa 1 milione e 163 mila persone hanno lasciato la loro regione per andare altrove, come documenta il professor Fausto Desalvo dell'Università di Bologna. Detto questo, già in quei tempi, la nostra regione aveva un tasso di emigrazione fra i più bassi in Italia.

Oggi giorno, nel 2022, esistono ancora circa 90 associazioni emiliano-romagnole nel mondo. Le persone all'estero che hanno conservato la cittadinanza italiana equivalgono quasi al 3% (130.000 persone) della popolazione residente nell'Emilia Romagna di oggi (4.459.000 abitanti). Si potrebbe dire dunque che ci sia una Ferrara diffusa nel mondo, siccome gli emiliano-romagnoli cittadini all'estero rappresentano insieme la popolazione di una città grande come Ferrara.

IL VIAGGIO, PER NAVE O PER AEREO

Per alcuni, è stato « un disastro »; per altri, invece, un'attesa romantica: tante e varie sono le storie dei nostri antenati arrivati in Canada prendendo la nave o l'aereo. Le navi le conoscevano per nome: il Conte Biancamano, l'Augustus, la Vulcania, la Saturnia o il Giulio Cesare sono appellativi che non diranno forse nulla ai più giovani tra di noi, ma certamente a coloro che hanno fatto l'esperienza del viaggio transatlantico per nave. Altri membri della nostra comunità, spesso arrivati più tardi rispetto alla storia dell'emigrazione emiliano-romagnola – dalla fine anni 1960 in poi – hanno potuto prendere l'aereo da Roma, Milano o Parigi per attraversare l'oceano.

Intraprendere un tale viaggio non era un gioco da ragazzi. Angelina Carzoli Bulgarelli, una nostra socia che nella sua giovinezza viveva una storia romanzesca con il suo futuro marito Sergio nel loro paese appenninico vicino Modena, decise di seguirlo in America dopo che lui era par-

tito per trovare lavoro. Prima di partire, dunque nel 1954, Sergio sposò la sua Angelina. Questa arrivò a Halifax il 25 febbraio 1955, poco dopo. Per Angelina, il viaggio in nave era durissimo, un detto « disastro », e pregava perché arrivassero presto. Subito quando toccò terra e si riunì col marito Sergio, egli le disse: « Rimaniamo un po' di tempo qui e poi torniamo! »; a cui rispose Angelina, sconcertata ed esaurita: « Dammi pace! »

La storia di Sergio e di Angelina ci ricorda le storie, le parole e le viste da tanti altri nostri soci. Per fortuna, ci sono sempre stati degli angeli custodi, come la signora Angela, una donna sulla nave che aiutò molto Angelina. Ciò però non toglieva la difficoltà di quei viaggi.

Rita Balestrieri Rinaldi (Noceto, Parma, 1927) si ricorda il « freddo da lupi » al suo sbarco ad Halifax nel 1953.

Giovanna Bordi Gatti (Caffaraccio-Borgotaro, 1935) ha ancora in mente la sporcizia del treno a carbone che la portò da Halifax a Montréal.

Angelo Venturini (Casa Selvatica, 1938), di cui parleremo di più nel prossimo volumetto, non riconobbe sua moglie Rosi quando lei sbarcò dalla nave a Halifax: era stata malissimo durante il lungo viaggio a bordo. Nonostante ciò, per Venturini, la gioia che sentì di ritrovarla in Canada rimane indimenticabile.

(THIRD CLASS) Imm. 183

IMMIGRATION IDENTIFICATION CARD

THIS CARD MUST BE SHOWN TO THE EXAMINING OFFICER AT PORT OF ARRIVAL

Name of passenger BERDETTI ANDREA

Name of ship CONTE BIANCAMANO

Name appears on Return, sheet 1 line 13

Medical Examination Stamp

LANDED Immigrant

IMMIGRATION CANADA
JUL 21 1950
HALIFAX, N. S.
W.J.S.

(See back)

La tessera di immigrazione di Andrea Bardetti, sbarcato ad Halifax il 21 luglio 1950 dalla nave Conte Biancamano. (Archivio AERC; Fam. Bardetti)

03

L'ASSOCIAZIONISMO

LO SPIRITO DELLA COMUNITÀ

Quale è stata l'origine dell'Associazione Emilia Romagna del Canada, alla quale pensiamo con affetto? Che cosa bisognava fare perché germogliasse e infine fiorisse?

Ovviamente, fondare un'associazione era utile: gli emiliano-romagnoli potevano così essere in contatto con i compaesani per aiutarsi a vicenda e trovarsi insieme dopo il lavoro. Era questo il motivo principale di emigrazione di quelli che sono partiti della regione. Giovanni Busi, un emiliano da Mariano di Valmozzola intervistato dall'AERC nel 2019, diceva che « non si può lavorare dove non si abita ».

Portare il peso dello sradicamento è già qualcosa; anzi, nel contesto particolare dell'America del Nord e del Québec, dove l'inverno ci da tanta fatica, vincere la solitudine era ed è ancora una necessità per sopravvivere.

Se gli emiliano-romagnoli erano arrivati in Canada, è ben perché cercavano di migliorare la loro condizione partendo dalle loro vallate di origine. Lo svantaggio era appunto lo sradicamento. Per contrastare questo disagio, si è rivelato salutare riunirsi per vivere e continuare la loro storia, lingua e cultura stando insieme all'estero.

All'inizio, il gruppo aveva uno spirito più provinciale: i membri della comunità nascente erano perlopiù emiliani, sicché nel 1973 fu scelto il nome di « Association Emiliana du Québec » (Associazione Emiliana del Québec). Questi primi soci, come la maggior parte degli emigranti dall'Emilia Romagna, provenivano dalle province di Parma e di Piacenza, dal versante dell'Appennino. Con il passare degli anni, all'arrivo di altri emigranti anche romagnoli, e dunque con la crescita della comunità, i fondatori hanno voluto dare un senso più ampio all'associazione. Così si spiega la mutazione del nome dall'originario al nome attuale di « Associazione Emilia Romagna del Canada », registrato alla fine del 1985. Chiaramente, si tratta della stessa associazione che si è evoluta nel tempo, secondo i bisogni e le realtà complessive della comunità.

L'AERC, come altre associazioni emiliano-romagnole nel mondo, aveva sin dall'inizio il compito di "diffondere il patrimonio storico, culturale e turistico dell'Emilia Romagna tramite iniziative capaci di mantenere vivo il contatto fra gli emigrati e la loro terra di origine".



Festa della Primavera, 1985:

da sinistra: Rita Rinaldi, don Arturo Tiramani, Angela Silva Rocca, Giovanni Molina.

seconda fila, da sinistra: Maria Raponi, Pasquale Cervetti, Renato Grilli, Pietro Chinosi, Amedeo Conti, Alfredo Saccomani, Vittorio Tiramani, Franco Corradi, l'on. Alfonso Gagliano. (Archivio AERC)

ADATTARSI AL FREDDO: IL BISOGNO DELL'AGGREGAZIONE

Rispetto ad altri paesi d'accoglienza, gli emiliano-romagnoli in Canada risultano essere pochi rispetto ad altre comunità di emigrati da altre regioni italiane, in particolare del Sud. Detto questo, non significa per niente che sia stata una comunità debole. Ben al contrario: la diaspora risulta piccola, ma "di qualità". Se non lo sapevate, questo fatto è stato descritto dalla Consulta per l'Emigrazione della Regione Emilia-Romagna come una caratteristica delle comunità formate dai corregionali emigrati. La riuscita dell'integrazione delle comunità emiliano-romagnole nei loro rispettivi paesi di accoglienza è stata confermata da alcune relazioni tra l'Italia e le diverse comunità. Ciò ha servito a creare dei legami solidi tra loro e la Regione. Tutto ciò concorre a rendere attraente la Regione e i suoi "valori" sino all'estero.

Per quanto riguarda il Canada e il Québec, come altrove, c'erano molte sfide per gli immigrati italiani. Il freddo e l'accoglienza a volte difficile dei canadesi non hanno sempre facilitato l'integrazione e l'assi-

milazione. Rispetto ad altre comunità formate, per esempio, in Argentina o in Brasile, che hanno un clima non tanto dissimile all'Italia, l'adattamento al clima Nordico dava fatica dall'inizio – tanto da non compiersi interamente nel corso di una vita.

Resta comunque il fatto che gli emiliano-romagnoli dovevano stringersi insieme, senza peraltro rinchiudersi su sé stessi come farebbe una tartaruga che si ritira nel guscio. Per fortuna, l'esperienza emiliano-romagnola a Montréal è stata tutt'altra: i nostri corregionali non sono rimasti tra loro stessi, anzi aprivano i loro eventi e i loro cuori alla gente locale, nonché agli altri italiani già installati nella loro Nuova Terra. Dal 1973, il sodalizio tenne vivo l'attaccamento all'Italia e si rivolse in particolare ai giovani di origine italiana nati in Canada perché coltivino la storia, l'arte, la musica, le canzoni e la cucina, in sostanza le tradizioni del paese d'origine, per citare un articolo del quotidiano piacentino *Libertà* dal 2 luglio 1985. Tutto ciò, senza dimenticare gli anziani: un appoggio morale verso loro era assicurato, tanto

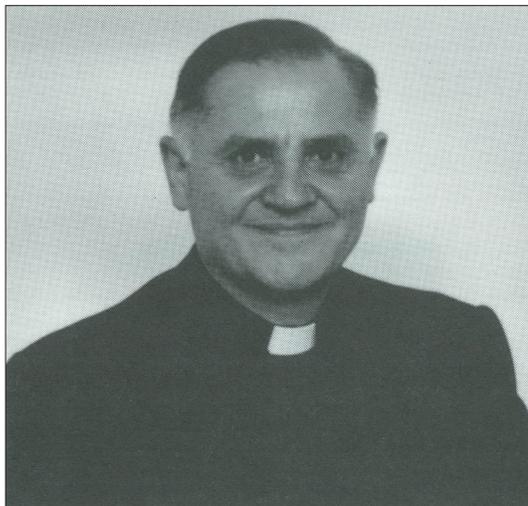
da consegnare delle targhe-ricordo ai più anziani dell'associazione in varie occasioni. Tra queste, durante la Festa della Primavera del 1985, la "nonnina" Angela Silva Rocca, nata a Tiramani di Morfasso (Piacenza) il 17 giugno 1897, fu ritenuta a 88 anni l'emiliana più anziana residente a Montréal, e il presidente Giovanni Molina le offrì una targa-ricordo a nome dell'Associazione. Anche Alfredo Saccomani, originario di Morfasso e presidente dell'AERC dal 1981 al 1984, ricevette una targa-ricordo.

Qui, non si può non parlare della fede che ha animato i membri dell'associazione: fede in Dio, fede nella famiglia, fede negli amici e fede nella missione dell'AERC. Già nell' '800, il beato vescovo piacentino Giovanni Battista Scalabrini parlava del bisogno dell'aggregazione compiendo il suo lavoro di cura verso i migranti. Gli scalabriniani, formati dagli insegnamenti del loro padre spirituale, hanno accompagnato gli emiliano-romagnoli nel loro percorso all'estero. Delle "pecore senza pastore" finiscono randagi e persi.

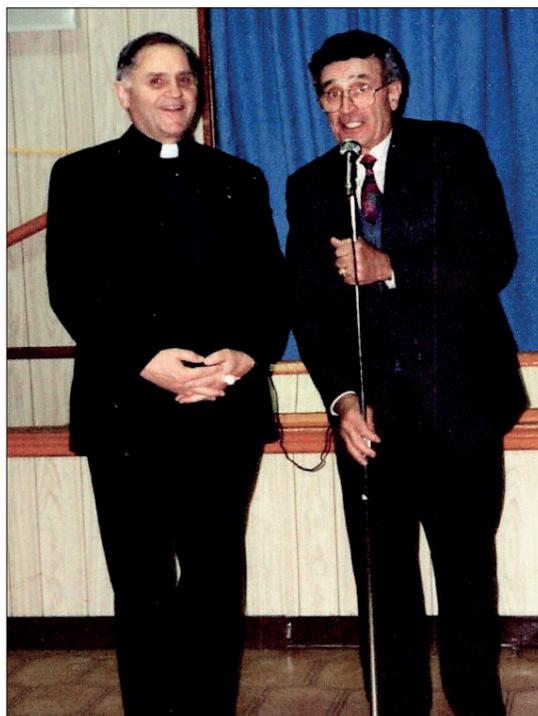
Per questo motivo, vogliamo qui rivolgere il nostro sentito affetto e ringraziamento in forma di commemorazione al don Arturo Tiramani, nominato "cappellano a vita" dell'AERC e figura paterna benevolente della comunità, che ci ha lasciati per l'altro mondo nel 2009. Nato a Tiramani di Morfasso nel 1931, è stato prete nella diocesi di Piacenza prima di fare il viaggio transatlantico anche lui. È stato poi successivamente vicario della parrocchia Notre Dame de Pompei di Montréal (1981-1992) e prete della parrocchia Notre Dame de la Consolata di Montréal (1992-2002). Dall'inizio, si è dedicato con gran cura alla comunità e ha pronunciato tante benedizioni all'occasione di feste, serate e cene organizzate dall'associazione. Egli conta fra i pilastri della comunità oltre ad essere un membro onorario e ricorrente dei consigli direttivi. Il suo esempio ci dia il coraggio e le risorse necessarie per portare avanti quel sogno di una comunità santa, viva, benevola e prospera.

Spirito di comunità, bisogno di aggregazione, necessità di stare uniti: che strani "pinguini" che erano, gli italiani sbarcati in questo freddo Canada. Per riscaldarsi durante le tempeste di neve, infatti, i pinguini dell'Antartico si mantengono tutti riuniti in gruppo e ben stretti come delle sardine. Ad oggi, per quasi cinquant'anni, gli emiliano-romagnoli

hanno saputo fiorire e spingersi avanti resistendo ad ogni sfida. Auguriamoci un'altra metà secolo per giungere al centenario!



Padre Arturo Tiramani, cappellano a vita della nostra Associazione, prega per noi! (Libro 20 Anni AERC)

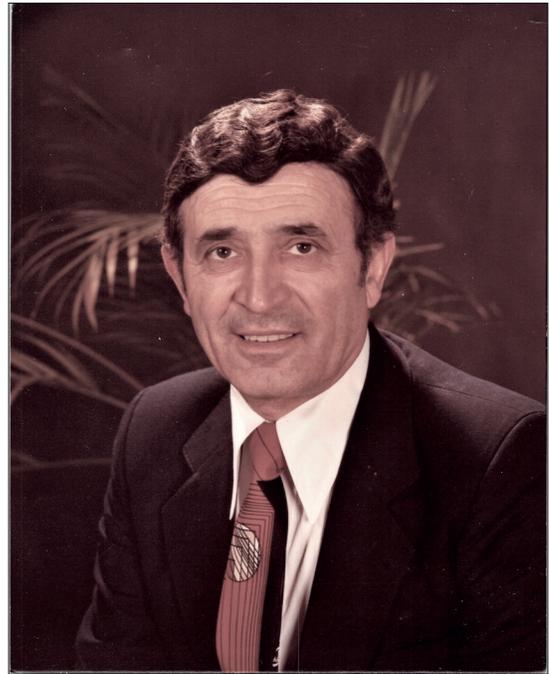


*Gara di Briscola 1994, Montreal:
Don Arturo con Giovanni Molina
(Archivio AERC)*

IL CAVALIERE GIOVANNI MOLINA, UNA FIGURA IMPRESCINDIBILE

A questo punto, che cosa non è stato detto del cav. Giovanni Molina, primo presidente e fondatore della nostra associazione? Tutti se lo ricorderanno come un gigante della nostra comunità. L'attuale nostra AERC poggia sulle fondamenta da lui istituite. Autentico protagonista e ricognitore per le generazioni successive, avrà sicuramente compiuto uno sforzo enorme per spingere avanti nel tempo l'AERC. Gliene saremo sempre grati per tutto quello che ha fatto il Cavaliere nostro. Un saluto da quaggiù, signor Molina!

Giovanni Molina, nato a Morfasso (Piacenza) e scomparso a Montreal nel 2000, fu presidente dell'AERC per quasi un ventennio, dal 1973 al 1980, e dal 1985 al 1994. (Libro 20 Anni AERC)



Il Cav. Giovanni Molina insieme a Pierre Elliott Trudeau, Primo ministro del Canada nei periodi 1968-1979 e 1980-1984. (Archivio AERC, Famiglia Molina)

L'AERC, UNA COMUNITÀ BEN IN VISTA

Sia per la sua personalità magnetica che per le sue tantissime conoscenze, il cav. Giovanni Molina trascinò l'associazione sulla scena pubblica canadese e quebecchese. Tante sono le occasioni e serate emiliane in cui sono stati invitati e accolti a Montréal delle personalità pubbliche notevoli, grazie spesso ai suoi contatti fatti mentre gestiva le sue varie aziende e il Congresso nazionale italo-canadese, regione Québec, in quanto presidente. Tra il 1973 e il 1998, sono stati ospitati a varie occasioni gli Ambasciatori d'Italia Francesco Paolo Fulci e

Sergio Balanzino, i consoli d'Italia Giorgio Testori, Massimo Bernardinelli, Alberto Candilio e Vincenza Lomonaco, l'on. Alfonso Gagliano, il ministro federale della Sanità Monique Bégin, il deputato provinciale e sindaco di Saint-Léonard Michel Bissonnet, nonché i dott. Antonio Panieri e Ivo Cremonini, presidenti della Consulta all'Emigrazione della Regione Emilia-Romagna, per nominare solo questi. Si dice anche che quando era in carica, il Primo Ministro del Canada Pierre-Elliott Trudeau si rivolgesse colloquialmente al cav. Molina chiamandolo « Giovanni ».



Serata emiliana a Montréal nel 1981:

da sinistra: la consorte dell'Ambasciatore d'Italia, Giovanni Molina, l'Ambasciatore d'Italia Francesco Paolo Fulci (Ottawa, 1980-1985), la signora Teresa Molina ed il Console Generale d'Italia Giorgio Testori (Montreal, 1978-1981) (Libro 20 Anni AERC)



Michel Bissonnet in piedi dietro il presidente dell'AERC, cav. Giovanni Molina. (Libro 20 Anni AERC)



Cena nei primi anni '80.

Seduti, da sinistra: Alfonso Gagliano, l'on. Monique Bégin, Ministro federale della Sanità, Giovanni Molina, la signora Gagliano.

In piedi, da sinistra: Teresa Molina Laruffa con i figli Roberto e Maria. (Libro 20 Anni AERC)

Teniamo in mente che le associazioni di Montréal e Ottawa lavorano insieme dai loro inizi. Non ci saranno sorprese dicendo che gli scambi risultavano molteplici tra le due sedi. Più di una volta, il presidente dell'Associazione Emiliana di Ottawa, Larry Bertuzzi, ha partecipato agli eventi dell'associazione consorella montrealese, e viceversa.



Festa della Primavera 1989:

da sinistra: don Arturo, Giovanni Molina, Larry Bertuzzi e Rita Rinaldi. (Archivio AERC)

Rileviamo infine l'invio di una delegazione montrealese di emiliano-romagnoli al Consolato Italiano di New York nel maggio 1992: vi fu un incontro ufficiale tra le associazioni emiliano-romagnole del New Jersey, della città di New York e di Montréal.



Consolato Italiano di New York, 1992:

Incontro delle associazioni emiliano-romagnole del nord-est americano. (Libro 20 Anni AERC)



Festa della Primavera 1989:

Larry Bertuzzi, presidente dell'Associazione Emiliana di Ottawa, riceve una targa ricordo per il 10° anniversario della sua associazione. (Archivio AERC)

Non si pensi che fuori dal campo politico fosse il contrario, cioè che l'AERC non si desse da fare ! Benché potessero vantare l'origine parmense di grandi musicisti come Arturo Toscanini e Giuseppe Verdi, agli emiliano-romagnoli di Montréal questo non bastava. All'occasione del festival « Italie au Canada » del 10 gennaio 1991, con l'aiuto della Regione Emilia Romagna, L'AERC accolse il noto flautista Giorgio Zagnoni, accompagnato al pianoforte dal maestro Alessandro Specchi, nella Sala di concerti dell'Università Concordia. Era presente anche Marta Murotti, presidente della Consulta per l'Emigrazione dell'Emilia-Romagna, che ricevette, come per abitudine, una targa-ricordo per il suo passaggio a Montréal.



*Festival Italie au Canada, Montreal, 1991:
(Libro 20 Anni AERC)*



*Festival Italie au Canada, Montreal, 1991:
da sinistra: Giovanni Molina, Marta Murotti,
rappresentante della Consulta, e Rita Rinaldi
(Libro 20 Anni AERC)*

Come se non bastasse, notiamo infine il passaggio del campione mondiale di fisarmonica, il reggiano Paolo Gandolfi, il 26 marzo 1993. Ha riempito la chiesa Madonna di Pompei dando un concerto, il quale fu organizzato dall'AERC.



*Chiesa Madonna di Pompei, Montreal, 1993:
Il fisarmonicista Paolo Gandolfi, originario
di Bibbiano (Reggio Emilia).
(Libro 20 Anni AERC)*

I RAPPORTI MANTENUTI CON LA MADREPATRIA

Mettere radici qui in Canada non voleva dire che fossero tagliati i legami con l'Emilia Romagna stessa. Dall'altra parte dell'oceano, la Regione ha cercato fin dagli anni '70 di rimanere in contatto con i corregionali partiti all'estero, in maniera tale da tessere una fitta rete di comunicazione e di scambio fra madrepatria ed emigrati.

Si pensi soltanto al dott. Antonio Panieri, presidente della Consulta per l'Emigrazione dell'Emilia Romagna, che visitando la comunità a Montréal nel 1986 propose al nostro Cav. Giovanni Molina di mandare un "mensile di informazioni e di vita regionale" a tutti i membri dell'AERC per capire che dall'inizio la Regione non intendeva perdere di vista le comunità con le quali manteneva dei rapporti stretti. Oltre ad essere una strategia di sopravvivenza delle comunità all'estero, questi rapporti hanno contribuito a rendere frizzante e dinamica la vita culturale dell'associazione, fino a farsi notare in Italia.

Lo stesso Giovanni Molina, che in quel periodo scandiva il ritmo dell'associazione a Montréal, nell'estate del 1985 venne riconosciuto e premiato dalla Pro-Loco di Morfasso – comune della provincia piacentina, nonché paese natale di Molina e di altri nostri corregionali –, accanto ad alcuni altri protagonisti emiliani nel mondo per il loro spirito d'iniziativa e attaccamento all'Italia. Durante questa serata unica svolta a Morfasso, il cav. Molina prese la parola per chiudere la cerimonia indirizzando qualche parola di saluto e di gratitudine alle autorità politiche e religiose presenti che hanno saputo sostenere a lungo le comunità di corregionali partiti. Tutto ciò vale a dire, quindi, che tenendoci insieme, riusciamo a fare cose grandi, come spingere le nuvole.



Morfasso (Piacenza), luglio 1985:

da sinistra: Giovanni Molina, il cardinale Silvio Oddi e il dott. Francesco Gandolfi, sindaco di Morfasso. (Libro 20 Anni AERC)

LA CONSULTA PER L'EMIGRAZIONE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Avrete capito dalla lettura di questo capitolo il ruolo importantissimo che ha avuto nella vita dell'associazione la Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo.

Inizialmente denominata Consulta per l'Emigrazione della Regione Emilia Romagna, fu istituita con la Legge Regionale n.52 del 1974. Al suo nascere non aveva solo lo scopo di dare rilievo ai rapporti dell'Emilia Romagna con i corregionali all'estero, ma si dedicava anche allo studio del fenomeno migratorio in regione, proveniente sia dal Sud Italia, che dal rientro dal Nord Europa, date le buone prospettive occupazionali della regione.

L'AERC è quindi nata e cresciuta negli stessi anni della Consulta e, grazie anche ai numerosi contatti con gli organi istituzionali come l'Ambasciata Italiana a Ottawa e il Consolato Generale a Montreal, ha sempre mantenuto degli ottimi rapporti con i rappresentanti della Consulta di quegli anni, trovando anche occasione di invitarli ad alcune feste e celebrazioni a Montreal.

Oltre a fornire tanti dati utili alla redazione di questo libretto, la Consulta ha sponsorizzato tanti eventi e mantenuto i legami forti con la nostra associazione montrealese. Viaggi e scambi tra la Regione e il Canada sono stati facilitati dall'inizio con il loro sostegno.

L'AERC ha partecipato attivamente anche a diverse Conferenze di area e generali della Consulta, tra le quali si ricorda la 2a Conferenza a Bedonia (Parma) il 24-27 settembre 1998.

Per il periodo 1973-1998 relativo a questo volume, ecco la lista dei presidenti della Consulta che si sono avvicendati:

1975-1979	Romano Punginelli
1979-1981	Giannetto Magnanini
1981-1987	Antonio Panieri <i>in visita a Montreal 28/03/1987</i>
1987-1989	Luigi Gaiani
1989-1991	Marta Murotti <i>in visita a Montreal 10/01/1991</i>
1991-1993	Nando Odescalchi
1993-1996	Moris Bonacini
1996-2006	Ivo Cremonini <i>in visita a Montreal 28-29/04/2003</i>



2ª Conferenza della Consulta, Bedonia (PR), 25/09/1998:

da sinistra: Maria Bardetti (consigliere), Renzo Bonoli (segretario della Consulta della Regione Emilia Romagna) e Larry Bertuzzi (presidente Associazione Emiliana di Ottawa) (Archivio AERC)



2ª Conferenza della Consulta, Bedonia (PR), 25/09/1998:

da sinistra: Franco Corradi (presidente AERC), una rappresentante di altra Associazione, Maruia Luisa Scrabbi (segretaria) e Maria Bardetti (consigliere). (Archivio AERC)

04

L'EVOLUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Battezzata in primis « Association Emiliana du Québec », l'associazione a livello provinciale è stata ufficialmente fondata il 2 aprile 1973. Divenne "persona morale" dopo che furono scritte le "lettres patentes", cioè i documenti costitutivi dell'associazione, che validano lo statuto oltre a precisare i diritti, i privilegi e le obbligazioni legali dell'organismo senza fini di lucro. Facendo questo, vengono definiti lo scopo, la sede sociale e le persone fondatrici. Dopo questo, l'associazione è stata registrata presso il governo quebecchese l'8 maggio 1973. La prima associazione fu denominata "Emiliana" perché la maggioranza degli immigrati raggruppati erano originari della parte emiliana della regione, e "du Québec" perché questa prima comunità emiliano-romagnola in Canada ebbe inizio nella provincia di Québec.



Ministère des institutions financières,
compagnies et coopératives
Service des compagnies

LETTRES PATENTES
(Loi des compagnies 3e partie)

Le ministre des institutions financières, compagnies et coopératives, sous l'autorité de la troisième partie de la Loi des compagnies, accorde aux requérants ci-après désignés les présentes lettres patentes les constituant en corporation sous le nom de

ASSOCIATION EMILIANA DU
QUEBEC INC.

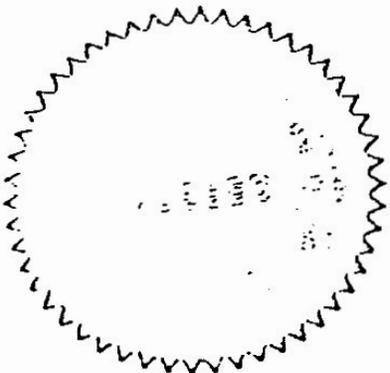
Données et scellées à : Québec

le 2 avril 1973

et enregistrées le 8 mai 1973

libro 223

folio 30



Le directeur du service des compagnies.

B - OUVRE

Les objets pour lesquels la corporation est constituée sont les suivants:

- 1.- Etablir et exploiter un club social pour la récréation et la détente de l'esprit et du corps de ses membres et leurs invités;
- 2.- Développer par le précepte et l'exemple, des citoyens plus dynamiques et utiles;
- 3.- Faciliter l'intégration des immigrants italiens d'origine de l'Emilia à la société canadienne;
- 4.- Acquérir par achat, location ou autrement, posséder et exploiter les biens meubles et immeubles nécessaires aux fins ci-dessus, et fournir à ses membres et leurs invités les services de toutes natures, en relation avec les buts de la corporation;

Veechi Statuto

ASSOCIAZIONE EMILIANA DEL QUEBEC, INC.

STATUTO

ART.1

L'anno 1973, giorno 2 aprile, fra gli Emiliani residenti nella provincia del Québec viene costituita, nel rispetto delle leggi vigenti, l'associazione denominata "Associazione Emiliana del Québec, Inc.". L'Associazione durerà a tempo indeterminato.

ART.2

Sede sociale: la sede sociale dell'Associazione è fissata nella città di Montreal, dove il consiglio esecutivo determinerà.

ART.3

L'Associazione Emiliana, apolitica e senza scopo lucrativo, è aperta a tutti gli Emiliani e Romagnoli e loro coniugi e figli dimoranti nella provincia del Québec.

ART.4

Scopo: l'Associazione Emiliana si prefigge il collegamento e la solidarietà fra gli Emiliani e loro familiari. Si prefigge la programmazione di attività culturali, sociali e ricreative per tenere vivo e promuovere un sereno e lieto incontro degli Emiliani fra loro e con le altre comunità. Come mezzo per raggiungere questo scopo si sottolinea la opportunità di programmare almeno due feste all'anno (Veglione di Capodanno e Festa della Primavera) ed altre manifestazioni secondo la necessità.

COMPOSIZIONE

ART.5

- Sono soci dell'Associazione tutti gli emigranti nativi o originari delle provincie dell'Emilia-Romagna e loro coniugi e figli, dimoranti nella provincia del Québec, che abbiano versato la quota annuale fissata dal consiglio esecutivo.
- Possano iscriversi all'Associazione come soci simpatizzanti anche persone non originarie delle provincie dell'Emilia-Romagna, senza però avere diritto di voto passivo o attivo.
- Sono soci onorari dell'Associazione le persone proposte dalla Presidenza e dal Consiglio Esecutivo. Non godono però né voce attiva né passiva.
- L'Esecutivo può all'occasione discernere delle cariche onorifiche. Dette cariche hanno la durata del mandato dell'Esecutivo stesso e potranno essere rinnovate a discrezione del nuovo Esecutivo.

ORGANI

ART.6

- Organi dell'Associazione sono:
- l'Assemblea dei soci;
 - la Presidenza, composta dal Presidente, Vice-Presidente, Segretario e Tesoriere;
 - il Consiglio Esecutivo, composto dalla Presidenza e dai Consiglieri.

MEZZI FINANZIARI

ART.7

L'Associazione provvede al proprio funzionamento con i seguenti mezzi finanziari:

- le quote annuali dei soci;
- gli eventuali incassi di attività sociali e ricreative;
- le contribuzioni ordinarie e straordinarie versate da chiunque intende concorrere al migliore funzionamento dell'Associazione;
- i frutti del patrimonio che l'Associazione potrà farsi.

ART.8

Tutti i soci devono anno diritto al voto *fino a 3 mesi prima dell'esercizio*
 Per la validità delle deliberazioni si ritiene sufficiente:

- per l'Assemblea Generale: la presenza di almeno un terzo dei soci;
- per le riunioni del Consiglio Esecutivo: la presenza di almeno due terzi dei membri eletti al Consiglio Esecutivo.

ANNO FISCALE

ART.9

L'Anno Fiscale è fissato al 31 dicembre di ogni anno.

ASSEMBLEA

ART.10

L'Assemblea dei soci si riunisce almeno due volte all'anno e precisamente 1) in occasione della lettura del bilancio e chiusura dell'anno sociale e 2) dell'apertura delle attività dell'anno sociale, su invito del Presidente o su richiesta scritta di almeno 15% dei membri iscritti con diritto di voto. La convocazione deve essere comunicata per iscritto almeno 10 giorni prima della data fissata per la riunione. Tutti gli associati hanno diritto ad un solo voto. Non sono ammesse deleghe.

L'Assemblea nomina la Presidenza ed il Consiglio Esecutivo; approva la relazione sociale e quella economica; determina l'indirizzo pratico da seguire per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione; ha facoltà di modificare il presente statuto.

ART.11

Ogni modifica allo Statuto proposta da un singolo socio dovrà essere presentata per scritto alla Presidenza dell'Associazione almeno 20 giorni prima dell'Assemblea Generale e una copia dei suggerimenti inviata ai soci 10 giorni prima dell'Assemblea. Le modifiche dovranno essere approvate da 2/3 dei membri in regola col tesseramento, presenti e votanti.

PRESIDENZA

ART.12

La Presidenza viene eletta dall'Assemblea Generale dei soci con un mandato di due anni, rinnovabile. L'elezione dei componenti alla Presidenza si farà al termine del mandato ed alla data fissata dall'Assemblea dei soci.

ART.13

a) Il Presidente rappresenta l'Associazione, convoca e presiede l'Assemblea dei soci e le riunioni dell'Esecutivo. E responsabile ed animatore di tutte le attività intraprese per conseguire le finalità dell'Associazione; presenterà all'assemblea annuale dei soci la relazione delle attività svolte ed i programmi dell'attività futura.
 b) Il Vice-Presidente ha tutti i poteri del Presidente qualora quest'ultimo sia assente o nell'impossibilità di agire per qualsiasi ragione.
 c) Il Segretario tiene il registro dei soci, i Verbali delle Assemblee e delle riunioni del Consiglio Esecutivo, la documentazione delle attività svolte, sostituisce il Presidente ed il Vice-Presidente in caso di assenza e, nell'eventualità delle dimissioni di questi ultimi, s'incarica a convocare l'Assemblea Generale dei soci e di procedere a nuove elezioni entro e non oltre i 30 giorni seguenti.
 d) Il Tesoriere tiene il registro di cassa, provvede alla riscossione delle quote dei soci e ricerca in collaborazione con la Presidenza i possibili contributi. Tiene il registro ed è responsabile con la Presidenza d'ogni proprietà dell'Associazione, presenta all'Assemblea Generale una relazione finanziaria da sottoporre all'approvazione dei soci.

CONSIGLIO ESECUTIVO

ART.14

a) Il Consiglio Esecutivo viene eletto dall'Assemblea Generale dei soci per un mandato di due anni rinnovabile.
 b) Il Consiglio Esecutivo si riunisce periodicamente su convocazione della Presidenza per deliberare e programmare le attività dell'Associazione, approva il bilancio provvisorio ed il calendario delle attività da presentare all'Assemblea Generale, rappresenta l'Assemblea dei soci per tutte le decisioni ordinarie e straordinarie durante il suo mandato.
 c) In caso di dimissioni di un membro della Presidenza o del Consiglio Esecutivo, il Segretario in carica dovrà informare i soci di dette dimissioni. La sostituzione sarà fatta per elezioni in occasione della prima Assemblea Generale che decorrerà a partire dalla notifica.

ANNESSO

Schema per elezioni:

a) un comitato d'elezione sarà appositamente costituito e formato da un presidente di elezione, due scrutatori ed un segretario;
 b) i componenti di detto comitato non potranno presentarsi candidati ad alcun posto dell'Esecutivo.

Nominazione:

a) la messa in candidatura sarà aperta il giorno stesso delle elezioni. I soci che aspirano alle cariche direttive dovranno essere presentati al presidente di elezione da almeno due membri in regola col tesseramento. Chiusa la presentazione, si procederà alla votazione a scrutinio segreto per la carica presentata. La votazione verrà fatta per ogni singola carica nell'ordine seguente: Presidente, Segretario, Tesoriere, Vice-Presidente;
 b) i Consiglieri sono eletti tramite scrutinio cumulativo.

DEPOSITI BANCARI

ART.15

a) Tutti i soldi ricevuti dall'Associazione devono essere depositati in un conto in banca a nome dell'Associazione.
 b) Firme, libri ufficiali e documenti: il Presidente deve firmare congiuntamente al Tesoriere o al Segretario tutti gli assegni. Ogni atto e documento deve essere firmato dal Presidente congiuntamente al Tesoriere o al Segretario e dovrà portare il sigillo dell'Associazione. I Verbali delle Assemblee devono essere firmati dal Presidente e dal Segretario e quest'ultimo sarà autorizzato a certificare gli estratti qualora fosse necessario.

ART.16

In caso di scioglimento dell'Associazione, l'eventuale "attivo netto" verrà distribuito in borse di studio e ad associazioni benefiche delle provincie della Regione Emilia-Romagna.

SANZIONI DISCIPLINARI

ART.17

Tre assenze ingiustificate provocano la dimissione per un membro dell'Esecutivo.



CERTIFICAT DE CONFORMITÉ

J'atteste que les copies
annexées au présent certificat sont
la reproduction exacte des documents
déposés dans les registres et archives
dont j'ai la garde et concernant

ASSOCIATION EMILIANA DU QUÉBEC INC.

Enregistrés le 1973 05 08, libro C-263, folio 30

Dossier N° 1334-6002 Québec, le 15 mars 1985



Jean-Louis Bouchard
Inspecteur général des institutions financières

Pauline Luchette
Contresignataire

L'ASSOCIAZIONE EMILIA ROMAGNA DEL CANADA

Questa prima "versione" della nostra associazione fu aggiornata il 1 dicembre 1985. Perché questo? In quegli anni, si stava aggiornando allo stesso tempo lo statuto e l'organizzazione interna, a causa d'un cambiamento di regolamenti federali per la registrazione delle associazioni. Nel frattempo tra il 1973 e il 1985, specificamente nel 1979, anche nella vicina città di Ottawa nacque l'Associazione Emiliana di Ottawa. Probabilmente arrivarono anche dei romagnoli, che non avevano ancora una rappresentanza significativa nell'associazione. Questi fatti, considerati insieme, hanno spinto il consiglio direttivo a scegliere uno spirito più ampio e "canadese".

Così venne fondata l' « Association Emilia Romagna du Canada » con la creazione delle lettres patentes federali del 10 ottobre 1985. Poco dopo, il 19 dicembre 1985, l'associazione venne registrata al livello federale. Fino ad oggi, si tratta di questa stessa "edizione" dell'associazione di cui siamo noi membri. Però, ciò s'intende, l'AERC ha le sue radici nel 1973, e non soltanto nel 1985, quando le venne data una Costituzione federale.

DEMANDE DE CONSTITUTION D'UNE SOCIETE SANS CAPITAL-ACTIONS EN VERTU DE
LA PARTIE II DE LA LOI SUR LES CORPORATIONS CANADIENNES

Au Ministre de la Consommation et des Corporations du Canada.

- I -

Les requérants soussignés demandent par la présente au Ministre de la Consommation et des Corporations de leur accorder, par lettres patentes en vertu des dispositions de la Partie II de la Loi sur les corporations canadiennes, une charte les constituant, ainsi que les autres personnes qui pourront devenir par la suite membres de la société ainsi créée, en une personne morale et politique sous la dénomination de:

ASSOCIATION EMILIA - ROMAGNA DU CANADA INC.

Les soussignés ont constaté et se sont assurés que la dénomination proposée n'est ni identique ni semblable à celle sous laquelle toute autre société, association ou firme existante fait des opérations au Canada ou est constituée en société en vertu des lois du Canada ou d'une de ses provinces, ou ressemblant à cette dénomination au point d'être conçu de manière à induire en erreur, - sauf la société ASSOCIAZIONE EMILIANA DEL QUEBEC INC, dont les requérants ont obtenu une charte du Québec, laquelle charte sera abandonnée - et que ce n'est pas une dénomination qui soit par ailleurs susceptible d'objections pour des motifs d'intérêt public.

- II -

Les requérants sont des particuliers âgés d'au moins vingt et un ans, légalement habilités à contracter. Suivent le nom, l'adresse de la résidence et l'occupation de chacun des requérants:

GIOVANNI MOLINA	- Administrateur	- 6120 est, rue Jarry, St-Léonard, Québec. H1P 1V9
MARIA RAPONI	- Vérificateur-interne-	5885, rue Honoré Mercier, St-Léonard, Québec. H1P 1C1
PIETRO CHINOSI	- Surintendant de construction	- 10,955 rue Bruxelles, Montréal-Nord, H1H 4R8

Lesdits Giovanni Molina, Maria Raponi et Pietro Chinosi seront les premiers administrateurs de la société.

- III -

Les buts de la société sont:

- Rencontrer des Emiliens de la même région pour se connaître,
- Programmer des activités culturelles, sociales et récréatives,
- Organiser des rencontres avec d'autres communautés culturelles,
- Faciliter l'intégration des membres à la dualité Canadienne.

- IV -

Les opérations de la Société peuvent se poursuivre dans tout le Canada et ailleurs.

- V -

Le lieu au Canada où doit être établi le siège social de la société est: Montréal (St-Léonard), Québec.

- VI -

Il est expressément prévu qu'en cas de dissolution ou de liquidation de la Société, tous les biens qui restent, après paiement des dettes, seront distribués à un ou plusieurs organismes au Canada qui poursuivent des objets analogues ou similaires.

- VII -

Conformément à l'article 65 de la Loi sur les corporations Canadiennes, il est stipulé que, s'ils y sont autorisés par règlement, dûment adopté par les administrateurs et sanctionné par au moins les deux tiers des voix émises à une assemblée générale extraordinaire des membres régulièrement convoquée pour étudier le règlement, les administrateurs de la Société peuvent, à l'occasion,

- a) emprunter de l'argent sur le crédit de la Société;
- b) restreindre ou augmenter la somme à emprunter;
- c) émettre des débentures ou autres valeurs de la Société;
- d) engager ou vendre les débentures ou autres valeurs pour les sommes et aux prix jugés opportuns; et
- e) garantir ces débentures ou autres valeurs, ou tout autre emprunt ou engagement présent ou futur de la Société, au moyen d'un "mortgage" d'une hypothèque, d'une charge ou d'un nantissement visant tout ou partie des biens meubles et immeubles que la Société possède à titre de propriétaire ou qu'elle a subséquemment acquis, ainsi que l'entreprise et les droits de la Société.

Ce règlement peut prescrire la délégation de tels pouvoirs, par les administrateurs à tels agents ou administrateurs de la Société, dans telle mesure et de telle manière que peut énoncer ce règlement.

/3

Aucune des présentes dispositions ne limite ni ne restreint les emprunts d'argent par la Société sur des lettres de change ou billets à ordre faits, acceptés ou endossés par la Société ou en son nom.

- VIII -

Les règlements de la Société sont ceux produits à l'appui de la demande jusqu'à ce qu'ils soient abrogés, augmentés ou modifiés.

- IX -

La Société poursuivra ses opérations sans gain pécuniaire pour ses membres, et tous profits ou autres accroissements de la Société seront employés à favoriser l'accomplissement de ses buts.

FAIT EN la Cité de Saint-Léonard, dans la province de Québec, ce vingt-quatrième jour de septembre 1985.


Giovanni Molina


Maria Raponi


Pietro Chinosi



Consumer and
Corporate Affairs Canada

Consommation
et Corporations Canada

Corporations

Phase II, 4th floor
Place du Portage
Ottawa-Hull
K1A 0C9

Corporations

Phase II, 4^e étage
Place du Portage
Ottawa-Hull
K1A 0C9

December 17 / 1e 17 décembre 1985

Giovanni Molina
6095 est, Métropolitain
No. 204
St-Léonard, Québec
H1P 1X7

Your file – Votre référence

Our file – Notre référence

195965-4

Re – Sujet

ASSOCIATION EMILIA – ROMAGNA DU CANADA INC.

Enclosed herewith, is the document issued in the above matter.

A notice of issuance of CBCA documents will be published in the Canada Corporations Bulletin. A notice of issuance of CCA documents will be published in the Canada Corporations Bulletin and the Canada Gazette.

IF A NAME OR CHANGE OF NAME IS INVOLVED, THE FOLLOWING CAUTION SHOULD BE OBSERVED:

This name is available for use as a corporate name subject to and conditional upon the applicants assuming full responsibility for any risk of confusion with existing business names and trade marks (including those set out in the relevant NUANS search report(s)). Acceptance of such responsibility will comprise an obligation to change the name to a dissimilar one in the event that representations are made and established that confusion is likely to occur. The use of any name granted is subject to the laws of the jurisdiction where the company carries on business.

Vous trouverez ci-inclus le document émis dans l'affaire précitée.

Un avis de l'émission de documents en vertu de la L.S.C.C. sera publié dans le Bulletin des corporations canadiennes. Un avis d'émission de documents en vertu de la L.C.C. sera publié dans le Bulletin des corporations canadiennes et dans la Gazette du Canada.

S'IL EST QUESTION D'UNE DÉNOMINATION SOCIALE OU D'UN CHANGEMENT DE DÉNOMINATION SOCIALE, L'AVERTISSEMENT SUIVANT DOIT ÊTRE RESPECTÉ:

Cette dénomination sociale est disponible en autant que les requérants assument toute responsabilité de risque de confusion avec toutes dénominations commerciales et toutes marques de commerce existantes (y compris celles qui sont citées dans le(s) rapport(s) de recherches de NUANS pertinent(s)). Cette acceptation de responsabilité comprend l'obligation de changer la dénomination de la société en une dénomination différente advenant le cas où des représentations sont faites établissant qu'il y a une probabilité de confusion. L'utilisation de tout nom octroyé est sujette à toute loi de la juridiction où la société exploite son entreprise.

/mb

For the Director, Corporations Branch
pour le Directeur, Direction des corporations

Canada

CCA-2418 (6/85)



Consumer and
Corporate Affairs Canada
Canada
Corporations Act

Consommation
et Corporations Canada
Loi sur les
corporations canadiennes

C A N A D A

LETTRES PATENTES

ATTENDU qu'une demande a été présentée en vue de constituer en
corporation une corporation sous le nom de

ASSOCIATION EMILIA - ROMAGNA DU CANADA INC.

PAR CONSEQUENT le Ministre de la Consommation et des
Corporations en vertu des pouvoirs qui lui sont conférés par
la Loi sur les corporations canadiennes constitue les
requérants et toutes autres personnes qui pourront devenir
membres de la corporation, en corporation et corps politique,
conformément aux dispositions de ladite Loi. Une copie de
ladite demande est jointe aux présentes et en fait partie.

Date des Lettres Patentes - le 10 octobre 1985

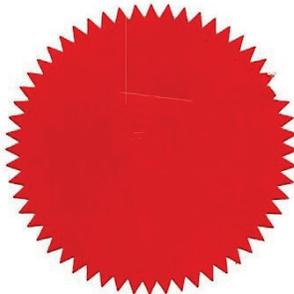
DONNEES sous le sceau d'office du Ministre de la Consommation
et des Corporations.

Pour le Ministre de la
Consommation et des Corporations.

INSCRITES AU REGISTRE LE 19 décembre 1985

Film 542 Document 138

Sous-registraire général du Canada



Canada

ASSOCIAZIONE EMILIA-ROMAGNA DEL CANADA MONTREAL

STATUTO

- Art.1. L'anno 1985, gioirno 16 giugno, fra gli Emiliano-romagnoli residenti in Canada viene costituita, nel rispetto delle leggi vigenti, l'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE EMILIA-ROMAGNA DEL CANADA". L'Associazione durerà a tempo indeterminato.
- Art. 2. SEDE SOCIALE: La sede sociale dell'associazione è fissata nella città di Montréal, dove il consiglio esecutivo determinerà.
- Art.3. L'Associazione Emilia-Romagna del Canada, apolitica e senza scopo lucrativo, è aperta a tutti gli Emiliano-romagnoli e loro coniugi figli dimoranti nel Canada.
- Art.4. SCOPO: L'Associazione Emilia-Romagna si prefigge il collegamento e la solidarietà fra gli Emiliano-romagnoli e loro familiari. Si prefigge la progammazione di attività culturali, sociali e ricreative per tenere vivo e promuovere un sereno e lieto incontro degli Emiliano-romagnoli fra di loro e con le altre comunità. Come mezzo per raggiungere questo scopo si sottolinea la opportunità di programmare almeno 2 feste all'anno (Veglione di Capodanno e Festa della Primavera) ed altre manifestazioni secondo la necessità.
- Art.5. COMPOSIZIONE:
- Sono soci dell'Associazione a tutti gli effeti, tutti gli Emigrati nativi o originari delle provincie dell'Emilia-Romagna e loro coniugi e figli, dimoranti in Canada, che abbiano versato la quota annuale fissata dal Consiglio Esecutivo.
 - Possono iscriversi all'associazione come soci simpattizzanti anche persone non originarie delle provincie dell'Emilia-Romagna, senza però avere diritto di voto attivo o passivo.
 - Sono soci onorari dell'Associazione le persone proposte dalla Presidenza e dal Consiglio Esecutivo. Non godono però voce attiva nè passiva.
 - L'Esecutivo può all'occasione discernere delle cariche onorifiche. Dette cariche hanno la durata del mandato dell'Esecutivo stesso e potranno essere rinnovate a discrezione del nuovo Esecutivo.
- Art.6. ORGANI: Organi dell'Associazione sono:
- l'Assemblea dei Soci;
 - la Presidenza composta dal Presidente, Vice-Presidente, Segretario e Tesoriere;
 - il Consiglio Esecutivo, composto dalla Presidenza e dai consiglieri
- Art.7. DELIBERE: Per la validità delle deliberazioni si ritiene sufficiente:
- per l'Assemblea Generale: la presenza di almeno un terzo dei soci;
 - per le riunioni del Consiglio Esecutivo: la presenza di almeno due terzi dei membri eletti al Consiglio Esecutivo.
- Art.8. COMPITI DELL'ASSEMBLEA:
L'Assemblea dei Soci si riunisce almeno due volte all'anno e precisamente i) in occasione della lettura del bilancio a chiusura dell'anno sociale e ii) dell'apertura delle attività dell'anno sociale, su invito del Presidente o su richiesta di almeno 15% dei membri iscritti con diritto di voto.
La convocazione deve essere comunicata per iscritto almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione.
Tutti gli associati hanno diritto al voto, ma solo se sono in regola col tesseramento almeno da tre mesi prima della votazione. Non sono ammesse deleghe.

L'Assemblea nomina la Presidenza ed il Consiglio Esecutivo; approva la relazione sociale ed economica dell'associazione; determina l'indirizzo pratico da seguire per il raggiungimento degli scopi dell'associazione; ha facoltà di modificare il present statuto, secondo le disposizioni dell'articolo 9.
- Art.9. MODIFICA ALL STATUTO: ogni modifica allo Statuto proposta da un singolo socio dovrà essere presentata per scritto alla Presidenza dell'associazione almeno sessanta giorni prima dell'Assemblea Generale e una copia dei suggerimenti dovrà essere inviata ai soci almeno dieci giorni rima

- dell'assemblea. Le modifiche dovranno essere approvate da 2/3 dei membri in regola.
- Art.10. **COMPITI DELLA PRESIDENZA:** La Presidenza viene eletta dall'Assemblea Generale dei Soci per un mandato di tre anni, rinnovabile. L'elezione dei componenti, la Presidenza si farà al termine del mandato e alla data fissata dall'assemblea dei Soci.
- Art.11. a) IL PRESIDENTE rappresenta l'Associazione, convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e le riunioni dell'Esecutivo. È responsabile ed animatore di tutte le attività intraprese per seguire le finalità dell'Associazione; presenterà all'assemblea annuale dei soci la relazione delle attività svolte ed i programmi delle attività future.
- b) IL VICE-PRESEIDENTE ha tutti i poteri del Presidente qualora quest'ultimo fossa assente o nell'impossibilità di agire per qualsiasi ragione.
- c) IL SEGRETARIO tiene il registro dei soci, i verbali delle Assemblee e delle riunioni del consiglio Esecutivo, la documentazione delle attività svolte; sostituisce il Presidente e il vice-Presidente in caso di assenza e, nell'eventualità delle dimissioni di questi ultimi, s'incarica a convocare l'Assemblea Generale dei soci e a procedere a nuove elezioni entro e non oltre i 30 giorni seguenti.
- d) IL TESORIERE tiene il registro di cassa, provvede alla riscossione delle quote dei soci e ricerca in collaborazione con la Presidenza i possibili contributi. Tiene il registro ed è responsabile con la Presidenza di ogni proprietà dell'Associazione, presenta all'Assemblea Generale una relazione finanziaria da sottoporre all'approvazione dei soci.
- Art.12. **COMPITI DEL CONSIGLIO ESECUTIVO:**
- a) Il Consiglio Esecutivo viene eletto dall'Assemblea Generale dei Soci per un mandato di tre anni, rinnovabile.
- b) Il Consiglio Esecutivo si riunisce periodicamente su convocazione della Presidenza per deliberare e programmare le attività dell'Associazione, approva il bilancio provvisorio e il calendario delle attività da presentare all'Assemblea Generale, rappresenta l'Assemblea dei soci per tutte le decisioni ordinarie e straordinarie durante il suo mandato.
- c) In caso di dimissioni di un membro della Presidenza o del Consiglio Esecutivo, il Segretario in carica dovrà informare i soci di dette dimissioni. La sostituzione sarà fatta per elezioni in occasione della prima Assemblea Generale che decorerà a partire dalla notifica.
- d) Tre assenze ingiustificate provocano la dimissione per un membro del Consiglio Esecutivo.
- ANNESSO: PROCEDURA PER LE ELEZIONI:**
- a) un comitato d'elezione sarà appositamente costituito e formato da un presidente di elezione, due scrutatori ed un segretario;
- b) i componenti di detto comitato non potranno presentarsi candidati ad alcun posto dell'Esecutivo.
- NOMINAZIONE:**
- a) la messa in candidatura sarà aperta il giorno stesso delle elezioni. I soci che aspirano alle cariche direttive dovranno essere in regola con il tesseramento almeno da sei mesi prima delle elezioni e dovranno essere presentati al presidente di elezione da almeno due membri in regola col tesseramento. Chiusa la presentazione, si procederà alla votazione a scrutinio segreto per la carica presentata. La votazione verrà fatta per ogni singola carica nell'ordine seguente: Presidente, Segretario, Tesoriere, Vice-Presidente.
- b) I Consiglieri sono eletti tramite scrutinio cumulativo.
- Art.13. **MEZZI FINANZIARI:** L'Associazione provvede al proprio funzionamento con i seguenti mezzi finanziari:
- a) le quote annuali dei soci;
- b) gli eventuali incassi di attività sociali e ricreative;
- c) le contribuzioni ordinarie e straordinarie versate da chiunque intende concorrere al migliore funzionamento dell'Associazione;
- d) i frutti del patrimonio che l'Associazione potrà farsi.
- Art.14. **ANNO FISCALE:**L'anno fiscale è fissato al 31 dicembre di ogni anno.
- Art.15. **DEPOSITI BANCARI:**
- a) Tutti i soldi ricevuti dall'Associazione devono essere depositati in un conto di banca a nome dell'Associazione.
- c) Firme, libri ufficiali e documenti: il Presidente deve firmare congiuntamente al Tesoriere o al Segretario tutti gli assegni. Ogni atto o documento deve essere firmato dal Presidente congiuntamente al Tesoriere o al Segretario e deportare il sigillo dell'Associazione. I verbali delle Assemblee devono essere firmati dal Presidente e dal Segretario e quest'ultimo sarà autorizzato a certificare gli estratti qualora fosse necessario.
- Art.16. In caso di scioglimento dell'Associazione, l'eventuale "attivo netto" verrà distribuito in borse di studio e/o ad associazione benefiche delle province della Regione Emilia-Romagna.

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA GENERALE DEL 16 GIUGNO

05

I CONSIGLI DIRETTIVI: 1973—1998

Dal 1973 al 1998 si sono avvicendati diversi Consigli direttivi, che hanno preso cura, organizzato e gestito le attività dell'Associazione. Vero pilastro della comunità, il Consiglio direttivo compiva quello che gli era assegnato come incarico, ossia il ruolo di guida della comunità degli amici emiliano-romagnoli nella loro nuova terra del Quebec.

In breve, nel periodo qui trattato dal 1973 al 1998, l'AERC è caratterizzata dalla presidenza di quasi un ventennio di Giovanni Molina (1973-1994), da un breve interludio di Alfredo Saccomani (1981-1984) – mentre Molina era presidente del Congresso nazionale italo-canadese, regione Québec – e quindi da un periodo con presidente Maria Bardetti (1995 - 1996) e Franco Corradi (1997 - 1999).

Ciò che seguirà, ovvero il periodo che va dal 1999 ai giorni nostri e al 50o anniversario del 2023, sarà oggetto del prossimo volume.



1973 — seduti, da sinistra: Giuseppe Credali (amico), Giuliano Coli (consigliere), Pietro Chinosi (vice-presidente), Giovanni Molina (presidente), Lino Moruzzi (consigliere)

in piedi, da sinistra: Enzo Grisenti (amico), Gabriele Molina (amico), Gianna Sorenti (amica), Roberto Filippi (amico), Odetta Chinosi (amica), Daniele Molina (amico), Marisa Cimelli (amica), Luigi Filippi (amico) (Libro 20 Anni AERC)



1978 — da sinistra: (ni); Pietro Chinosi; Alfredo Saccomani; Giovanni Molina (presidente); Lina Bardetti; Gianpiero Chinosi; (ni); Lino Moruzzi (Libro 20 Anni AERC)

(N.D.)

1981 - 1984 — *Alfredo Saccomani, presidente*



1985 — *da sinistra: 1. Pietro Chinosi, tesoriere; 2. Vittorio Tiramani, vice-presidente; 3. Rita Rinaldi, consigliere; 4. Giovanni Molina, presidente; 5. Alfredo Saccomani, presidente uscente; 6. Franco Corradi, vice-presidente; 7. Pasquale Cervetti, consigliere; 8. Renato Grilli, consigliere; 9. Amedeo Conti, consigliere; 10. Don Arturo Tiramani; 11. Maria Raponi, segretaria (assente) (Libro 20 Anni AERC)*



1985 — 1. Don Arturo Tiramani; 2. Renato Grilli, consigliere; 3. Pasquale Cervetti, consigliere; 4. Maria Raponi (con la figlia Alessandra), segretaria; 5. Vittorio Tiramani, vice-presidente; 7. Giovanni Molina, presidente; 8. Amedeo Conti, consigliere; 9. Rita Rinaldi, consigliere; 10. Pietro Chinosi, tesoriere; 11. Franco Corradi, vice-presidente (Archivio AERC)



1985 — Assemblea Annuale
(Libro 20 Anni AERC)



Consiglio Direttivo 1987-1990 — Tra i presenti nel gruppo :

seduti, da sinistra: 1. Benito Agnelli, consigliere; 2. Don Arturo Tiramani; 3. Giovanni Molina, presidente;
4. Franco Corradi; 5. Maria Raponi; 6. Lilians Cerretti; 7. Pasquale Cervetti;

in piedi, da sinistra: 8. Rita Rinaldi; 9. Cristina Chinosi; 10. Maria Luisa Scrabbi; 11. Rosi Venturini; ...e tanti altri amici!
(Archivio AERC)



1987 — *Assemblea Annuale, Montreal*
(Archivio AERC)



Consiglio Direttivo 1991-1993 — *da sinistra : Pasquale Cervetti; Rosi Venturini; Benito Agnelli; Rita Rinaldi; Franco Corradi; Giovanni Molina; Cristina Chinosi; Maria Bardetti* (Archivio AERC)



Consiglio Direttivo 1993-1995 — da sinistra: Benito Agnelli, consigliere; Liliana Cerretti, segretaria; Maria Bardetti, consigliere; Giovanni Molina, presidente; Cristina Chinosi, tesoriere; Rosi Venturini, consigliere; Franco Corradi, vice-presidente; Rita Rinaldi, vice-presidente; Maria Luisa Scrabbi, consigliere; (Archivio AERC)



Consiglio Direttivo 1993-1995 — da sinistra: Pasquale Cervetti, consigliere; Benito Agnelli, consigliere; Cristina Chinosi, tesoriere; Rita Rinaldi, vice-presidente; Don Arturo Tiramani; Giovanni Molina, presidente; Franco Corradi, vice-presidente; Maria Luisa Scrabbi, consigliere; Rosi Venturini, consigliere; (N.N); Liliana Cerretti, segretaria; (Archivio AERC)

(N.D.)

Consiglio Direttivo 1995 - 1997 — Maria Bardetti, presidente; Giovanni Molina, tesoriere; Cristina Chinosi, tesoriere; Rosi Venturini, consigliere; Franco Corradi, vice-presidente; Rita Rinaldi, vice-presidente; Maria Luisa Scrabbi, segretaria; Giacomo Fulgoni, consigliere (assente); Luciano Mezzetta, consigliere (assente); Benito Agnelli, consigliere (assente); Roberto Molina, consigliere (assente); Sonia Saccomani, consigliere (assente); (Archivio AERC)



Consiglio Direttivo 1997-1999 — da sinistra: Maria Bardetti, consigliere; Benito Agnelli, consigliere; Maria Luisa Scrabbi, segretaria; Giovanni Molina, tesoriere; Rita Rinaldi, vice-presidente; Franco Corradi, presidente; padre Arturo Tiramani; Angelo Venturini, vice-presidente; Rosi Venturini, consigliere; Luigi Berni, consigliere; (Elezioni 9 marzo 1997). (Archivio AERC)

06

LE ATTIVITÀ SOCIALI

FESTEGGIAVAMO DALL'INIZIO...

Fare festa è sempre stato nella natura dell'Associazione. Lo sapevate che è scritto nello Statuto dell'AERC di prevedere almeno due feste all'anno? Così dice l'articolo 4:

SCOPO: L'Associazione Emilia-Romagna si prefigge il collegamento e la solidarietà fra gli Emiliani-Romagnoli e loro familiari. Si prefigge la programmazione di attività culturali, sociali e ricreative per tenere vivo e promuovere un sereno e lieto incontro degli Emiliani-Romagnoli fra di loro e con le altre comunità. Come mezzo per raggiungere questo scopo si sottolinea l'opportunità di programmare almeno 2 feste all'anno (Veglione di Capodanno e Festa della Primavera) ed altre manifestazioni secondo la necessità.

Ripercorriamo dunque l'insieme delle attività ed eventi organizzati durante i primi 25 anni di esistenza della nostra associazione italo-canadese. Durante tutto l'anno si organizzavano delle serate di ballo, assemblee e feste varie per gestire bene la comunità e scandire un tempo allegro nella vita dell'AERC: dalle Feste della Primavera, dell'Autunno, dell'Amicizia, di Halloween e Capodanno, fino ai tornei di briscola e ai picnic con gli amici di Ottawa.

BATTERSI A BRISCOLA

Quante battute e quante sfide sono state lanciate attorno al tavolino da gioco! Ricordandoci l'evoluzione della nostra Associazione, sarebbe un sacrilegio trascurare il gioco delle carte, argomento molto discusso e competitivo. In quel tempo –

e oggi ancora, figuriamoci –, ci si scommetteva la testa e l'onore a giocare a carte! Il gioco preferito senza pari dagli emiliani-romagnoli era la "briscola" con le carte piacentine, sicché si organizzavano delle gare a premi per far trionfare i migliori talenti. Non dimentichiamo mai che i nostri soci fondatori, giocando a carte, intendevano dare ai membri dell'associazione l'opportunità di costruire legami solidi tra persone: non c'è niente di più desiderabile per un'associazione che un amore fraterno che lega insieme delle persone. Comunque, i vincitori dei tornei, sempre in coppia, si meritavano ogni anno premi allettanti, tra cui prosciutti di Parma, vino lambrusco e chili di formaggio parmigiano-reggiano.



Carte da gioco Piacentine, tipiche della briscola.

Notiamo in particolare la prima gara di briscola del 1990, e soprattutto la "Grande briscolata Emiliana" del sabato, 7 marzo 1992, che ha riunito folle di giocatori e di spettatori. Le coppie di giocatori si sfidavano con passione e competizione, scambiandosi informazioni con smorfie e gesti in codice, nel rispettoso silenzio del pubblico. Questi giocatori si godevano la gioia di fare quello che a loro piaceva tanto: ritrovarsi tra amici per una briscolata !



Gara di Briscola (30/01/1993), Montreal:

da sinistra, in senso orario: Celestino Rinaldi, Giovanni Molina, Franco Corradi e Nando Ferri. La coppia Rinaldi-Corradi si è aggiudicata il primo premio, mentre la coppia Molina-Ferri il secondo premio. (Archivio AERC)

Anche se il gioco delle carte era piu' frequentemente maschile, anche le donne non si sono risparmiate nei tornei di briscola, spesso anche in coppie miste. Uomini e donne si sono affrontati per saper chi fosse, fra tutti i membri presenti, il miglior giocatore di carte. E non trascuriamo nemmeno la "dolce" competizione delle donne, che si sono sfidate sul piede di guerra, armate con dolcetti e pasticcini vari fatti in casa. Poiché occorrono dei lieti fini per delle serate così tese e contese, alla fine tutti erano contenti visto che partivano con due vasetti di marmellata di lamponi.



*Gara di Briscola 1990, Montreal:
Gruppo del primo torneo di carte. (Archivio AERC)*



*Poster con gli stemmi delle provincie dell'Emilia Romagna, gradito dono della Regione.
(Archivio AERC)*



Gara di briscola 1990, Montreal:

Vincitori (da sinistra): 2° posto Tony C. Borroni e Marie-Louise Tiramani; 1° posto Pasquale Cervetti e Giovanni Costa; 3° posto Mauro Filiberti e Luigi Bordi. (Archivio AERC)



Vincitori

(seconda fila, da sinistra): 2° posto (N.N.) e Angelo Venturini; 1° posto Giorgio Montali e Dominic Tomaselli; 3° posto Pietro Chinosi e Giovanni Costa. (Archivio AERC)



Gara di Briscola 1993, Montreal (30/01/1993):

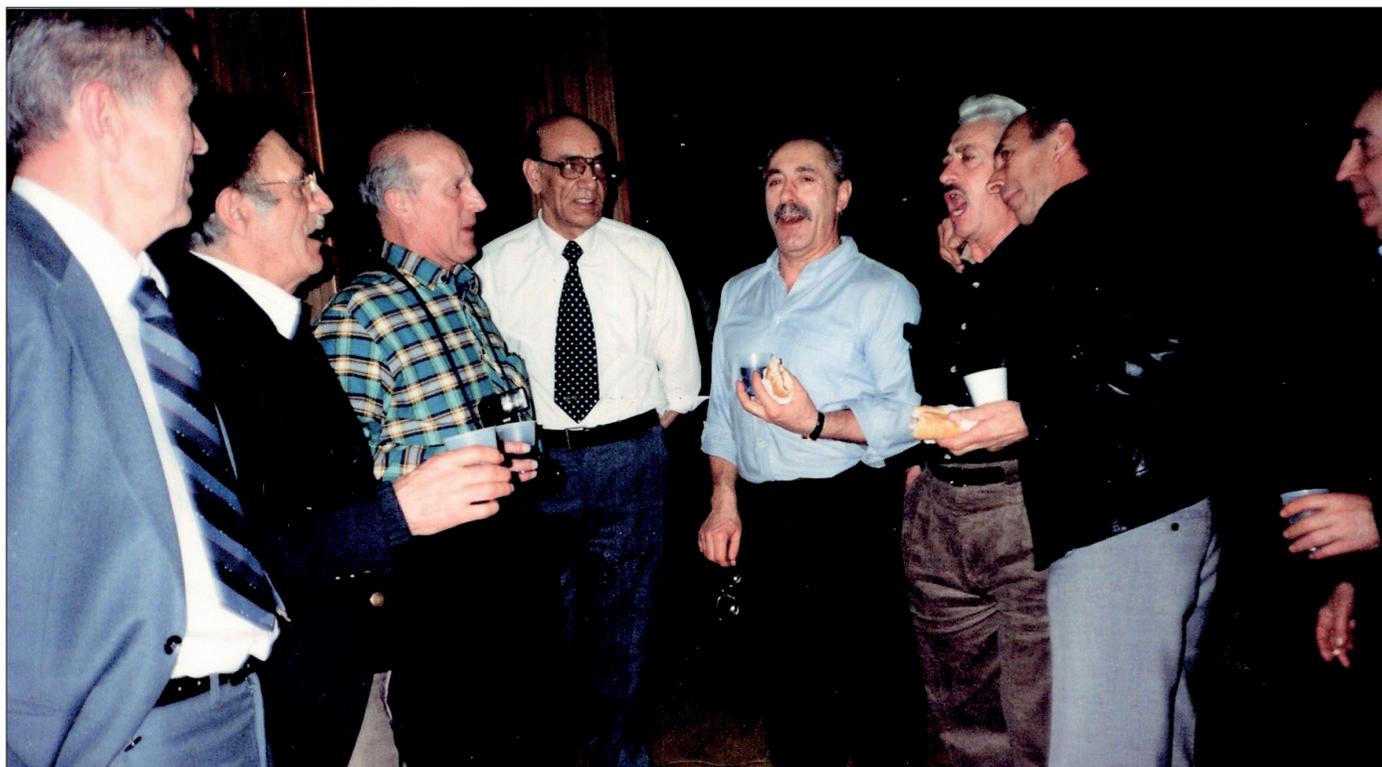
Vincitori (da sinistra): 3° posto Pietro Piscina & Giuseppe Restani; 2° posto Giovanni Molina & Nando Ferri; (davanti): 1° posto Celestino Rinaldi & Franco Corradi



Gara di Briscola 1992, Montreal:

da sinistra : Benito Agnelli, Luigi Bordi, Renato Grilli, Rita Rinaldi

Vincitori: 1. Luigi Bordi - Renato Grilli; 2. Emidio Iori - Arturo Serri; 3. Attilio Maestri - Celeste Rinaldi



Gara di Briscola 1994 (19 febbraio), Montreal:

Cantanti: riconosciamo padre Morassut (camicia a quadri), e i fratelli Mauro e Luigi Filiberti (Archivio AERC)



Gara di Briscola 1994 (19 febbraio), Montreal:

Parte del Consiglio Direttivo (da sinistra): Giovanni Molina (presidente), don Arturo, Rita Rinaldi (vice-presidente), Maria Luisa Scrabbi (consigliere), Cristina Chinosi (tesoriere, coperta), Franco Corradi (vice-presidente), Rosi Venturini (consigliere)



Gara di Briscola 1995, Montreal:

Vincitori: 2. Giuseppe Birri; Carla Moruzzi; 1. (N.N.); Luigi Berni; 3. Nando Ferri; (N.N.)



Gara di Briscola 1998 (gennaio), Montreal:

Vincitori (da sinistra): 2° posto (N.N.) & Franco Molinari; 1° posto Carla Moruzzi & Giovanni Molina;
3° posto Mario Grilli e (N.N.)

LA FESTA DELLA PRIMAVERA

Le Feste della Primavera contano fra gli eventi maggiori più attesi e memorabili della comunità. Oltre le serate di ballo e le attività secondarie che riempivano la programmazione dell'anno, la Festa della Primavera significava veramente lo "scongelamento" dell'associazione, ovvero la ripresa delle attività estive e della rivincita del verde dell'erba sul bianco della neve. Siccome la festa della Primavera si teneva abitualmente alla fine marzo o all'inizio di aprile, capirete che della neve i festaioli ne avevano ancora sotto i piedi. Anzi, dovremmo addirittura parlare dell'avvicinarsi piuttosto che dell'inizio della primavera, e quindi non si poteva dire di "celebrare la fine dell'inverno"!

In ogni caso, la prima serata di cui abbiamo un ricordo scritto era del 1985, durante la quale si erano riunite più di 500, anzi quasi 600 persone al Ristorante Buffet Le Rizz (Il Rizzo) a St-Leonard. Il sabato 12 aprile 1986, se ne tenne un'altra: oltre 600 persone erano insieme allo stesso posto per godersi della buona cucina emiliana, ballo e canti emiliano-romagnoli accompagnati dalla rinomata orchestra Fiori. Tra i fatti significativi della festa, rileviamo gli onori fatti all'emiliano più anziano di Montreal a quell'epoca, il signor Andrea Bragoli, che aveva compiuto 85 anni. I membri del Consiglio gli hanno offerto una targa-ricordo per l'occasione. La consumazione libera di alcolici, nonché altre numerose sorprese e premi offerti, rendevano entusiasti i partecipanti. Come se tutto ciò non fosse abbastanza, alcune personaggi di noto rilievo risposero all'invito dell'A-ERC, tra le quali il Console Generale d'Italia, dott. Alberto Candilio, la sua consorte emiliana Daniela, sindaci e deputati provinciali e federali.



Festa Primavera 1986, Montreal:

Il socio più anziano Andrea Bragoli, nato nel 1901, è stato celebrato con una targa-ricordo.

in piedi, da sinistra : Gino Maestri, Pina Saccomani, Alfredo Saccomani, padre Arturo, Giovanni Molina.

seduti, da sinistra : Maria Pia Maestri, Andrea Bragoli; Bruno Bragoli (Archivio AERC)



Festa Primavera 1986, Montreal:

Andrea Bragoli e Larry Bertuzzi con i membri dell'AERC di Montreal. (Archivio AERC)



Festa Primavera 1986, Montreal:

Targa-ricordo per il primo incontro con Larry Bertuzzi, presidente dell'Associazione Emiliana di Ottawa, per il suo primo incontro con gli amici di Montreal. (Archivio AERC)

CARISSIMI AMICI,
 Il nuovo consiglio dell'As -
 sociazione EMIHIANA, sente il bisogno
 del vostro incoraggiamento per sapere
 se veramente volete che la nostra Associazione
 sopravviva, a questo scopo organizza una
 festa a prezzo più che modico, una serata
 per tutti e chiediamo ai giovani di portare
 gli anziani e agli anziani di portare i
 giovani.

La vostra presenza sarà la
 garanzia della nostra continuità, questo
 invito vi è rivolto con la più calorosa
 simpatia e crediamo che le nostre
 speranze non siano deluse.
 Già da ora vi possiamo assicurare una
 serata piena di gioia e amicizia

LA DATA: 13 APRILE 1985
 L'ORA : 18.30 ALLE 2.00
 IL LUOGO: Sala Rizzo 6630 RUE JERRY
 L'ORCHESTRA: GLI AZZURRI
 IL MENU : ANTIPASTO VARIATO - LINGUINE AL SUO
 SALSICCIA DEL TARO - DOLCE SEMIFREDDO
 CAFFÈ - VINO A TAVOLA

IL PREZZO: 20.00 DOLLARI

CON UN CORDIALE SALUTO VI DICO A PRESTO
 IL PRESIDENTE

TELEFONI:

L'ASSOCIAZIONE EMILIANA DEL QUEBEC
 IL 13 APRILE 1985
 ORGANIZZA
IL BALLO DELLA PRIMAVERA

E INVITA TUTTI GLI EMILIANI
 ROMAGNOLI E AMICI A
 FESTECCIARE, CON UNA
 BUONA CENA A BASE DI
 SPAGHETTI E SAUSICCIA ALLA
 PARMIGIANA & TUTTO BAGNATO
 DA BUON VINO NOSTRANO.

RALLEGRERA' LA SERATA L'ORCHESTRA
 GLI AZZURRI

ENTRATA \$ 20.00

LA FESTA SI SVOLGERA'
 DALLE ORE 18.30 ALLE 2.00
 AL BUFFET RIZZO
 6630 RUE JARRET EST ST LEONARD

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL 322-8875

"

"

DATA LA GRANDE DOMANDA
 SI PRECA DI PRENOTARSI AL PIU' PRESTO

ASSOCIAZIONE EMILIANA DEL QUEBEC

FESTA DELLA PRIMAVERA

13 APRILE
ORE 18.30 ALLE 2.00

ORCHESTRA
GLI AZZURRI

MENU

ANTIPASTO VARIATO
LINGUINE AL SOLO
SALSICCIA DEL TARO
DOLCE SEMIFREDDO
CAFFÈ
VINO A TAVOLA

ENTRATA \$ 20.00

BUFFET RIZZO
6630 JARRY EST ST LEONARD

ASSOCIAZIONE EMILIANA DEL QUEBEC

FESTA DELLA PRIMAVERA:
13 APRILE 1985
ORE 18.30 ALLE 2.00

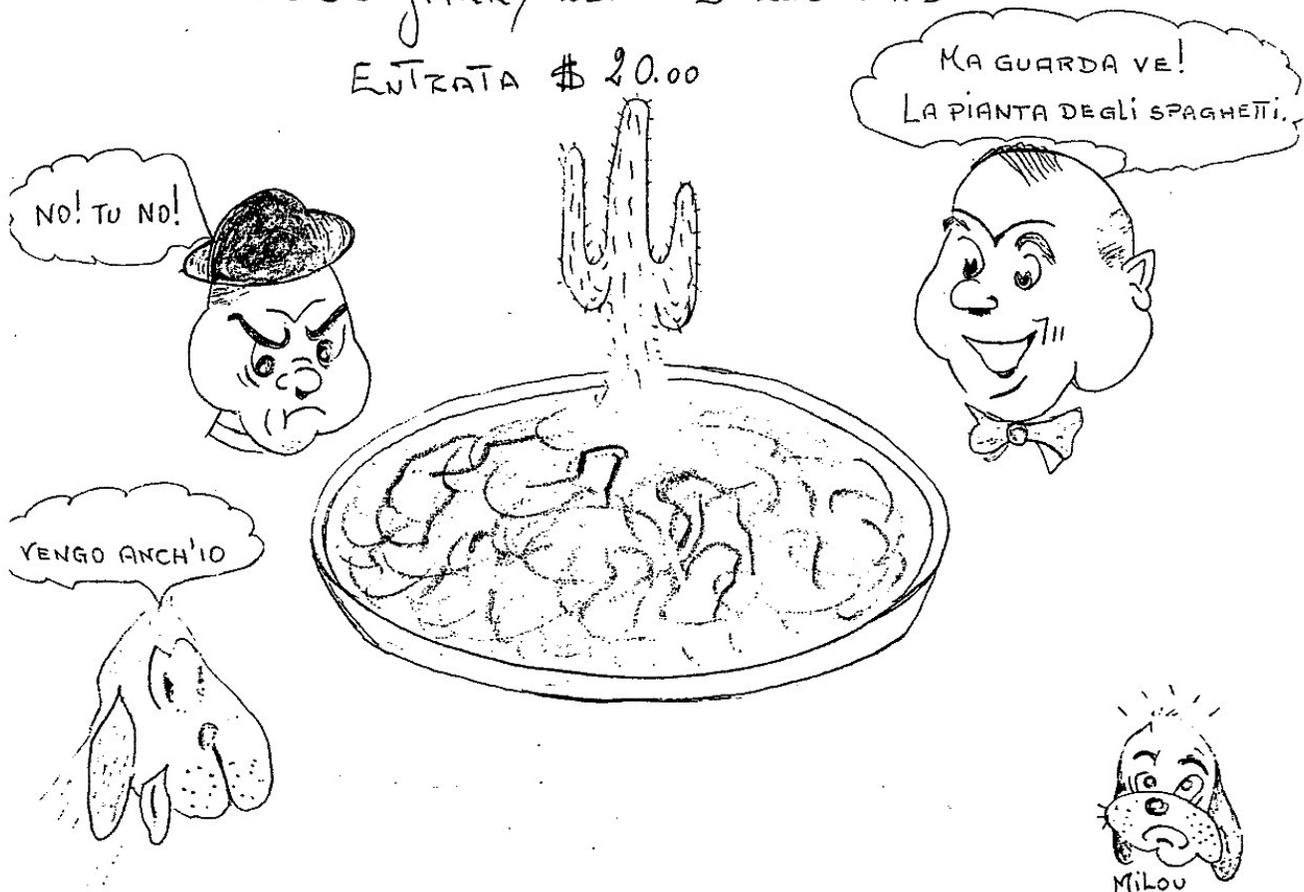
ORCHESTRA
GLI AZZURRI
"MENU"

ANTIPASTO VARIATO
LINGUINE AL SUGO
SALSICCIA DEL TARO
DOLCE SEMIFREDDO
CAFFE - VINO A TAVOLA

BUFFET RIZZO

6630 JARRY EST ST LEONARD

ENTRATA \$ 20.00





Festa Primavera 1987, Montreal:

da sinistra: Franco Corradi, Giovanni Molina, Rita Rinaldi, Domenico Venturini, don Arturo. Domenico Venturini, originario di Berceto (PR), viene celebrato con una targa-ricordo per la sua grande laboriosità. (Libro 20 Anni AERC)

Si noti anche la calligrafia di questo invito alla Festa del 1985... ci vorrebbe una macchina per viaggiare nel tempo!

Da sottolineare anche l'edizione successiva del 28 marzo 1987, che ha riunito oltre 350 commensali alla Sala Saint-Arsène di Montreal per una serata ben colorata e movimentata: ballerini spagnoli nei loro costumi multicolori, scambi di doni e sorteggio di premi vari hanno dinamizzato questa festa. Quell'anno ancora, l'associazione era grata di segnalare delle presenze onorevoli e non poco importanti nella sala: erano presenti il dott. Antonio Panieri, presidente della Consulta all'Emigrazione della Regione Emilia-Romagna, il segretario presso la Consulta, Renzo Bonoli, il Console Generale d'Italia, Massimo Gaiani, l'on. Alfonso Gagliano, deputato federale, Joseph Biello e Vittorio Capparelli, consiglieri comunali della città di Montréal, nonché una delegazione ufficiale dall'Associazione Emiliana di Ottawa, con la quale si erano già rafforzati dei legami e scambi. Delle targhe ricordo sono state offerte ad Antonio Panieri della Consulta, e socio più anziano Domenico Venturini, celebrato per la sua laboriosità.



Festa Primavera 1987, Montreal:

Un gruppo di ballerini spagnoli hanno dato vita a quella serata. (Libro 20 Anni AERC)



Festa Primavera 1987, Montreal:

Come per tradizione, veniva sorteggiato un premio, questa volta una bella bicicletta nuova. È uscito vincente il ragazzino di fronte, di cui abbiamo perso il nome. Lo accostano il cav. Giovanni Molina e Padre Arturo Tiramani, cappellano dell'associazione. (Libro 20 Anni AERC)



Festa Primavera 1987, Montreal:

Targa-ricordo per Domenico Venturini. (Archivio AERC)



Festa Primavera 1987, Montreal:

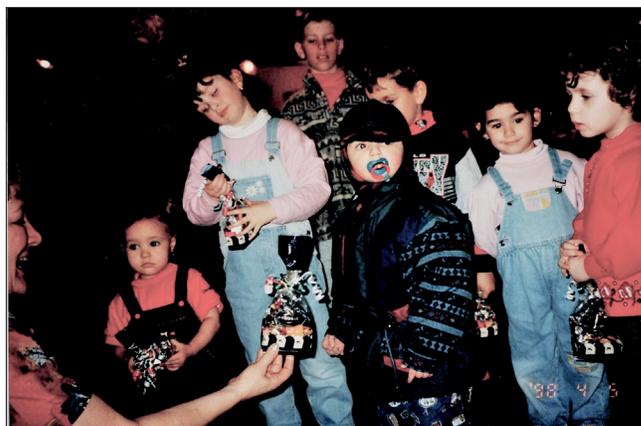
Il dott. Antonio Panieri, presidente della Consulta, ha ricevuto una targa-ricordo per il suo passaggio a Montreal. (Libro 20 Anni AERC)

LA “CABANE À SUCRE”

Lo dicevamo prima: a Roma, si fa come i romani... e in Québec, si fa come i quebecchesi! Per gli emiliano-romagnoli di Montréal, questo fatto, tra l'altro, ha voluto dire adottare delle tradizioni e culture locali, in questo caso molto... succulenti! All'arrivo dei “temps des sucres”, letteralmente dunque “tempo degli zuccheri” tra febbraio e aprile di ogni anno, almeno per un giorno è divenuta quasi un'abitudine di dimenticare la dieta e di gustare le prelibatezze affogate nello sciroppo d'acero: proprio da rendere gelosi i corregionali rimasti in Europa!

La prima cabane à sucre dell'Associazione è stata organizzata il 5 aprile 1998 alla Cabane Normand Lafortune a St-Alexis, fuori Montréal.

Giovani e meno giovani hanno soddisfatto la loro golosità con sciroppo di acero, “pets de soeur”, “oreilles de crisse”, “grands-pères dans le sirop” e altre prelibatezze tipiche della cabane à sucre.



Cabane à sucre 1998 (5 aprile), St-Alexis (QC): I bambini ricevono dolci (Archivio AERC)



Cabane à sucre 1998 (5 aprile), St-Alexis (QC):

da sinistra: Carlo Tiramani; Marie-Louise Tiramani; Aldo Tiramani, Giannina Scrabbi; Maria Luisa Scrabbi; Giovanni Molina; Teresa Molina Laruffa (Archivio AERC)

I TANTO AMATI PICNIC ESTIVI

Chi non si ricorda dei "picnic" con gli amici emiliani di Ottawa? Anche se non li abbiamo vissuti, il racconto che fanno i testimoni diretti di queste gite domenicali passate a cantare canzoni emiliano-romagnole in autobus, a celebrare la Santa Messa in un parco e a pranzare in felicità susciterà sicuramente a chiunque nostalgia o il rimpianto di non esserci stato. Il tutto insieme agli amici di sempre dell'Associazione Emiliana di Ottawa.



*Picnic 1986, Parco Upper Canada Village (ON):
Momenti della S.Messa celebrata da Padre Arturo
Tiramani (Libro 20 anni AERC)*

Organizzati ad inizio estate, prima all'Upper Canada Village nella provincia dell'Ontario, e successivamente al Massey Park a Ottawa, i picnic sono sempre stati un'occasione rara per le due comunità di ritrovarsi insieme per un'intera giornata. Prendiamo per esempio la domenica, 22 giugno 1986: dopo "risa e canti dalle nostre vallate" sull'autobus, per citare il socio Nando Ferri, il cappellano a vita dell'AERC, Padre Arturo Tiramani, tirava fuori calice e tabernacolo per preparare un semplice altare e celebrare la messa domenicale, cosicché regnasse dall'inizio della giornata uno spirito di fratellanza e di unità. Certamente, l'obbligazione domenicale risultava così più lieta. Poi si alternavano i tavoli ricolmi di cibo e bevande, con il prato adibito a diverse gare, tra le quali la corsa con i sacchi, la rottura delle pignatte, il torneo di bocce e il lancio di palloncini d'acqua. Alla fine della giornata, una volta scambiati i saluti e gli arrivederci con gli amici di Ottawa, gli emiliano-romagnoli di Montreal rientravano verso casa, unendosi tutti per cantare ancora a una sola voce i canti della loro gioventù.



*Picnic 1998 (28 giugno), Parco Upper Canada Village (ON):
Che bella compagnia! (Archivio AERC)*



*Picnic 1995 (luglio), Parco Upper Canada Village (ON):
a sinistra: Edda e Luigi Berni (coperto); (a destra): Angelo Venturini, Pauline e Claudio Berni (Archivio AERC)*



*Picnic 1998 (28 giugno), Parco Upper Canada Village (ON):
(Archivio AERC)*



Festa dell'Autunno 1987 (novembre), Montreal:

Seduti, da sinistra: (N.N.); Ida Bardetti; Rita Rinaldi; Amelia Stefani

In piedi, da sinistra: Celestino Rinaldi; padre Morassut; Giovanni Molina. (Archivio AERC)



Festa dell'Autunno 1986, Montreal:

Luigi Mezzetta, stimato inventore, celebrato con una targa-ricordo. (Libro 20 Anni AERC)

LA FESTA DELL'AUTUNNO

Non potendo celebrare all'aperto l'arrivo dell'autunno, quando le foglie degli alberi si trasformano in uno spettacolo di colori rosso, arancione e giallo, gli emiliano-montrealesi scelsero una volta in più di radunarsi nella sede del "Fogolar Furlan" (il "Focolare Friulano") di Montréal, il 15 novembre 1986. Oltre 330 partecipanti hanno trascorso un'altra serata di divertimento. Il socio Luigi Mezzetta, stimato inventore, fu celebrato con una targa-ricordo.



Festa dell'Autunno 1994 (16 ottobre), Montreal:

Renzo Bonoli (a destra), segretario della Consulta degli emiliano-romagnoli all'estero, invitato speciale alla Festa. (Archivio AERC)



da sinistra: Rita Rinaldi, (N.N.), Roberto Molina, Renzo Bonoli (segretario della Consulta) e Maria Bardetti (Archivio AERC)



Roberto Molina consegna un quadro ricordo all'on. Alfonso Gagliano, Maria Bardetti a destra. (Archivio AERC)



Cacciatori - anni '80:

Un'alce divenuto trofeo di caccia. davanti, da sinistra: Nino Urli, Luigi Filiberti, Piero Stefani, Alfeo De Manin, Mario Gatti; Angelo Zanin. dietro, da sinistra: Mauro Filiberti, Angelo Venturini (tra le corna dell'alce !)

IL CERVO E L'ALCE

Gli amici emiliano-romagnoli, oltre alla briscola e al vino, hanno sempre avuto un'altra comune passione, quella della caccia per gli animali selvatici, e della vita in mezzo alla natura del bosco, almeno per qualche giorno all'anno!

E così, nei mesi autunnali di ottobre e novembre, i nostri emiliano-romagnoli preparavano le cartucce, la giacca pesante, gli stivali e sostanziosi panini alla salsiccia, senza dimenticare la scorta di vino rosso.

I trofei delle stagioni di caccia ancora oggi fanno bella mostra nelle case dei nostri amici: cervi, cerbiatti, alci, e perfino qualche orso bruno ! Tutto ciò per la gioia delle loro mogli, si fa per dire, che comunque senza il loro essenziale aiuto logistico e domestico, i nostri amici cacciatori non sarebbero stati così fortunati.



Cacciatori - anni '80:

da sinistra: Angelo Venturini, Alfeo De Manin, Mauro Filiberti, (N.N.), Mario Gatti, (N.N.), Luigi Filiberti



Cacciatori - anni '80:

da sinistra: Renato Gatti; Alfeo De Manin; Mario Gatti; Eligio Finotti; Piero Stefani

Gli emiliano-romagnoli condividevano la passione per la caccia -- e per il buon vino, cibo e grappa! - con gli amici di origine veneta, e così' alla fine della stagione venatoria, ad ogni fine novembre, organizzavano una grande cena, e la consegna delle targhe-ricordo.



Cacciatori - anni '80:

La passione per la caccia non era seconda a quella per le auto sportive!



Cacciatori - anni '80:

da sinistra: Luigi Filiberti, Claudio Filiberti, Mario Gatti, Angelo Zanin, Angelo Venturini, Mauro Filiberti



Cacciatori - anni '90:
 Associazione Veneta – Club sociale Sportivo
 Targa di Angelo Venturini, 30 novembre 1996



Cacciatori - anni '90:
 Associazione Veneta – Club sociale Sportivo
 Targa di Angelo Venturini, 28 novembre 1998

L'HALLOWEEN, UNA GIOIA PER TUTTI

Organizzata una volta all'anno alla fine di ottobre, la Festa di Halloween rappresentava una magia speciale per i bambini... e anche per i meno giovani (o dei grandi bambini)! Durante tutto l'anno, anche se i ragazzi erano sempre invitati a partecipare alle feste con gli adulti, erano poche le occasioni rivolte direttamente ai più piccoli, e ancora più rare le occasioni di mascherarsi. Ciò s'intende, i ragazzi erano in minoranza agli inizi della comunità, se ci limitiamo alle statistiche demografiche. Perfino il presidente Molina e altri "adulti semiseri" mascherati parteciparono alla premiazione dei migliori costumi di Halloween. Come sempre, la competizione si è svolta amichevolmente. Non sembrava esserci nulla di più attraente e unificante che una sana e gioiosa gara per rafforzare i legami tra gli emiliani-romagnoli! Come sempre, la cosa più bella è che tutte le scuse erano valide per stare insieme.

Alla festa di Halloween del 25 ottobre 1997, celebrata al Buffet Chateau Classique di St-Leonard, i ragazzi fortunati potevano indossare il loro costume mascherato sei giorni in anticipo!

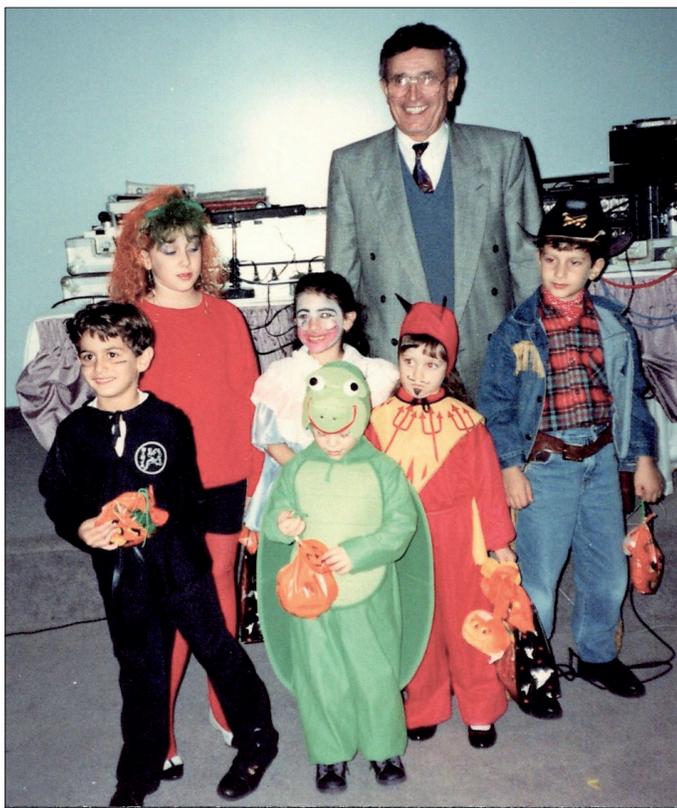
Non c'era mai paura di essere ridicoli, anzi, ci si mascherava proprio per ridere! Persino il presidente Giovanni Molina nel 1992 si mascherava, al punto da assomigliare all'imperatore romano Caligola!



*Festa di Halloween 1990, Montreal:
Un gruppo di amici in maschera. (Archivio AERC)*



*Festa di Halloween 1992, Montreal:
Il presidente Giovanni Molina in perfetto stile Imperatore!
(Archivio AERC)*



*Festa di Halloween 1991, Montreal:
Il presidente Molina insieme ad alcuni bambini mascherati. (Archivio AERC)*



*Festa di Halloween 1991, Montreal:
Il presidente Molina, con Rosi Venturini e Rota Rinaldi,
insieme a bambini in maschera. (Archivio AERC)*



*Festa di Halloween 1992, Montreal:
fila dietro, da sinistra: Cristina Chinosi, Rita Rinaldi, XX,
il presidente Molina mascherato da imperatore romano,
Maria Bardetti, Maria Luisa Scrabbi, Rosi Venturini,
insieme a diversi bambini in costume. (Archivio AERC)*



*Festa di Halloween 1996 (ottobre), Montreal:
Ragazzi e bambini in maschera. (Archivio AERC)*



**I biglietti sono stati
gentilmente offerti da :**

POMPAGE DE BÉTON T.P.G. LTÉE
2500, Montée St-François
Laval, Québec

Tel : (514) 326-5304
(514) 326-5308

Fax : (514) 661-2977



© Gervais - 1997



Sabato, 25 Ottobre 1997
alle ore: 18:30
Buffet Chateau Classique
6010, boul. des Grandes Prairies

119

1997



Associazione Emilia-Romagna



MENU : Antipasto Misto
Fettuccine
Scaloppina e
Tornado di Pollo
Dolce
Vino bianco e rosso
Caffé e Té
Bar Aperto

MUSICA : Disco Marino

PREZZO :
Adulti : 55.00 \$
Bambini : 25.00\$
(meno di 12 anni)

119

LA FESTA DELL'AMICIZIA

Magari i membri dell'associazione emiliano-romagnola si erano sbagliati: cosa c'è da celebrare a fine novembre, quando si fa tutto grigio, umido e freddo fuori? Nient'altro che l'amicizia che li legava gli uni agli altri. Sempre una buona scusa per stare insieme!

Gli antichi Greci e Romani dicevano dell'amicizia che era il fondamento della comunità umana: senza di essa, non c'è cultura né società né civiltà. Il risultato appare bello, nonché poetico: ci si ricordò di una cosa centrale della vita in quanto emigrati, cioè l'attaccamento e la solidarietà comunitaria. Tutto questo fu celebrato dai soci dell'associazione il 6 novembre 1992 al Buffet Esperia, a Montréal.

IL VEGLIONE DI CAPODANNO

Ebbene sì, il cerchio si deve chiudere... Alla fine dell'anno, quando le candele dell'Avvento e i presepi natalizi brillavano ancora di una pallida luce dicembrina, gli emiliani-romagnoli di Montreal riconobbero tutti che fosse arrivato il tempo di vegliare insieme per accogliere l'Anno Nuovo e celebrare l'esistenza continua della loro piccola ma crescente comunità. Dopotutto, stando oltre l'Atlantico e dunque tagliati dalla madrepatria, gli emiliano-romagnolo-montrealesi si sforzavano di mantenere viva la fiamma della cultura propria. Essi cercavano, insomma, di poter vivere più intimamente la ferita della lontananza dai

cari rimasti in Italia, specie nelle ultime ore dell'anno. Un anno in più era insomma una piccola vittoria per i soci, se potevano viverne l'inizio insieme. Cosa c'è di meglio per accogliere la novità? Ovviamente, lasciare indietro il peso dell'anno da poco trascorso!

Per giungere a questo scopo liberatorio e catartico, serviva della musica... e una pista dove ballare... con del cibo in quantità! Fuori la politica e il rancore: ora era tempo di perdonare e di amare.



Capodanno 1989-1990, Montreal:

in piedi, da sinistra: Anna Gatti; don Arturo; (N.N.); Angelo Venturini; Franco Corradi; Rita Rinaldi; Giovanni Molina; (N.N.); Pietro Chinosi; Adua Fugaccia; Annunziata Gatti

seduti, da sinistra: Luisa Corradi; Domenica Filiberti; Luigi Filiberti; Mauro Filiberti; Giuseppina Filiberti; (N.N.); Mario Gatti. (Archivio AERC)



*Capodanno 1989-1990, Montreal:
in piedi, da sinistra: Alfeo Demanin; Angelo Venturini;
Mario Gatti
seduti, da sinistra: (N.N.); Maria Demanin; Rosi Venturini;
Annunziata Gatti (Archivio AERC)*



*Capodanno 1990-1991, Montreal:
in piedi, da sinistra: Sergio Filippi; (N.N.); (N.N.); (N.N.);
(N.N.)
seduti, da sinistra: (moglie S.Filippi); Maria Cazzarini;
Luigi Cazzarini; Gianpiero Chinosi; (moglie) Chinosi*



*Capodanno 1990-1991, Montreal:
Giovanni Molina e Franco Corradi con gli animatori
della serata. (Archivio AERC)*

07

EVENTI SPECIALI

1993: L'AERC COMPIE 20 ANNI!

Ci manca quasi il respiro a pensare a tutti gli sforzi che sono stati fatti per portare l'associazione nascente del 1973 fino ai suoi 20 anni di esistenza, nel 1993. Il ventesimo anniversario dell'AERC riunì 390 persone al Ristorante Buffet Le Rizz a Montréal, il sabato 20 marzo 1993. Come per tradizione, la serata è stata animata da bella musica e buona cucina. Una delegazione di Ottawa guidata dal presidente Larry Bertuzzi, si è aggiunta ai partecipanti.

Una lotteria ha reso alcuni invitati molto felici: furono sorteggiati, per esempio, dei biglietti aerei per viaggiare in Italia. Anche altre celebrazioni di rilievo hanno arricchito questo evento: il 350° anniversario di matrimonio di Giovanni Molina e sua moglie Teresa Laruffa; una targa-ricordo a Renato Bragoli, socio più anziano della comunità a quell'occasione; i compleanni di Giovanni e Anna Gerbi, di Luigi e Gianna Mezzetta e di Maria Bardetti.



Festa del 20° Anniversario, 1993, Montreal:

Renato Bragoli, riceve una targa-ricordo come socio più anziano, come il fratello Andrea nel 1986. (Archivio AERC)

L'Associazione Emilia-Romagna del Canada

Saint Léonard, il 15 febbraio, 1993

Cari amici,

Voglio invitarvi a partecipare alla festa del ventesimo anniversario di fondazione dell'Associazione Emilia-Romagna.

Venti anni per un'associazione sono pochi, ma anche molti. Da quando abbiamo incominciato tutti abbiamo 20 anni di più: Chi aveva 40 anni, ora ne ha 60; e chi ne aveva 60 ora ne ha 80.

Se guardiamo alla vita della nostra associazione, ricordiamo l'entusiasmo dell'inizio, poi un pò di stanchezza, poi una ripresa, poi forse ancora un pò di indifferenza. È quello che succede a tutte le associazioni. Molti hanno avuto prove, malattie, lutti.. ed hanno smesso di frequentare la vita della nostra associazione.

Qualcuno può anche aver pensato di avere ricevuto qualche offesa e ha smesso di frequentare. Qualcuno ha pensato di non essere stato considerato abbastanza ed ha diminuito la partecipazione. Qualcuno poi ha trovato più facile criticare che partecipare, ed è diventato indifferente o non ha più collaborato. Vorrei notare però che dopo 20 anni la nostra associazione può dire di aver avuto e di avere anche tanti soci attivi che hanno sempre incoraggiato con la loro presenza, e partecipazione, ed ha avuto ed ha un direttore che ha creduto e crede nell'associazione, e che l'ha portato al ventesimo anno.

Vorrei dire una parola di incoraggiamento a tutti e ripetere: riprendiamo con entusiasmo; dimentichiamo le cose e gli avvenimenti meno buoni del passato, e riprendiamo a trovarci insieme uniti, incoraggiandoci e sostenendoci scambievolmente, per rendere più serena la nostra vita.

Vi invito perciò a tesserarvi tutti, a leggere il libro che faremo per il ventennio, a partecipare e a portare amici alla nostra festa che si terrà al Buffet Le Rizz, 6600 est rue Jarry, St. Léonard, Sabato 20 marzo, 1993 alle ore 18:00.

...../2

6120, est rue Jarry, St. Léonard, Québec, H1P 1V9; 514-322-4204

L'Associazione Emilia-Romagna del Canada

...../2

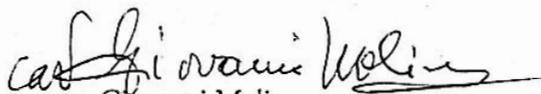
Per prenotare i vostri biglietti potete chiamare queste persone. Sapranno darvi tutte le informazioni necessarie.

B. Agnelli 389-6020;
L. Cerretti 272-3159
F. Corradi 388-4187;
R. Rinaldi 383-6428;
R. Venturini 323-3449;

M. Bardetti 636-7980;
C. Chinosi 474-6129;
G. Molina 322-4204;
M. Scrabbi 389-8360;

Troviamoci insieme giovani e meno giovani per mostrare il bel senso di unione e di famiglia che è sempre stato una caratteristica dei nostri paesi e dell'Associazione Emilia-Romagna.

Con la speranza di rivedervi vi saluto tutti anche a nome di tutto il direttivo. E ricordate: il 20 marzo vi aspettiamo tutti.


Giovanni Molina
Presidente



Festa del 20° Anniversario, 1993, Montreal:

da sinistra: Domenico Tomaselli, Attilio Pinchiaroli, Mario Gatti, Mauro Filiberti, Piero Stefani, Sergio Gatti, Luigi Filiberti e Rinaldo Pioselli.

Che bella compagnia ! (Libro 20 Anni AERC)



Festa del 20° Anniversario, 1993, Montreal:

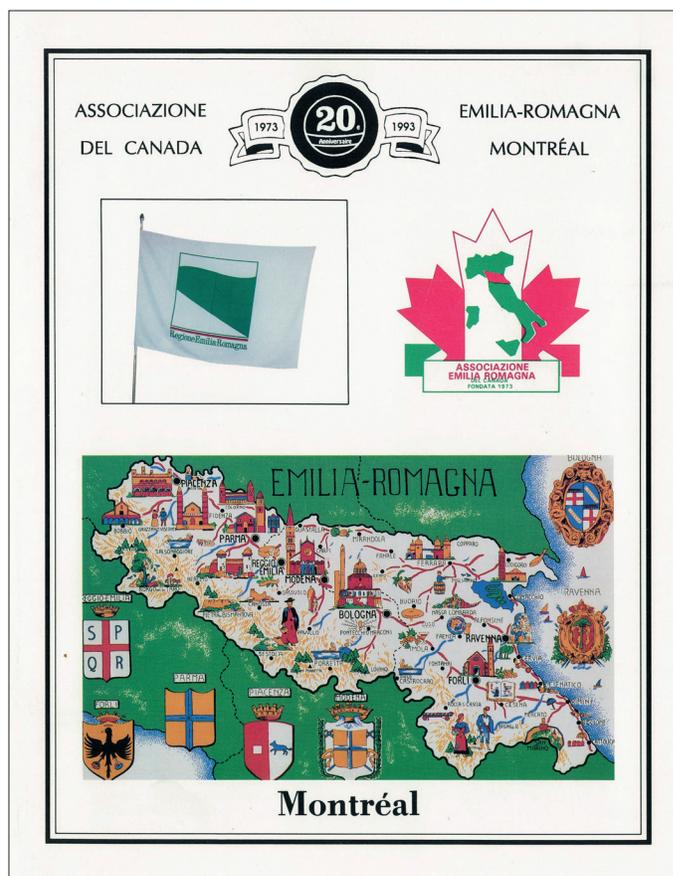
Giovanni Molina e Teresa Laruffa celebrano 35 anni di matrimonio.(Archivio AERC)



Festa del 20° Anniversario, 1993, Montreal:

Nicole Berlingieri (a destra) si è vista offrire un biglietto per un viaggio in Italia. Che fortuna! Capiamo bene il suo sorriso. (Libro 20 Anni AERC)

Poco dopo la celebrazione del ventesimo anniversario, venne pubblicato il primo libro di cui l'associazione canadese poteva vantarsi. Si aspettava con gran entusiasmo l'uscita di una pubblicazione che attestasse l'esistenza della comunità, oltre a riassumerne le attività e i personaggi dei 20 primi anni dalla fondazione.



Libro celebrativo del 20° Anniversario dell'AERC, 1994, Montreal. (Libro 20 Anni AERC)

Il libro del 20o anniversario raffigura in copertina una tovaglia decorativa, donata all'AERC dalla Consulta, rappresentante la cartina della nostra regione, con gli stemmi dei capoluoghi delle diverse province.

Per sottolineare un anniversario così importante, il nostro socio molto impegnato Nando Ferri scrisse in tale occasione una poesia che ripercorre dall'inizio la strada fatta dall'associazione.

*Era in via d'Estinzione
allor che il signor Molina
prese in mano l'associazione
una domenica mattina.*

*Da quel di', abbiamo notato
le piu' grandi dignità,
che possiede il condottiero
della nostra comunità.*

*Ha saputo conservare
fra gli emiliani-romagnoli,
i valori tramandati
dai nostri saggi antenati.*

*Con pacata cortesia
se ha fermento nei lavori,
dà esempio di giustizia
agli emiliano-romagnoli.*

*Ai suoi membri ha inculcato
un sentimento regionale,
che alimenta lautamente
il nostro orgoglio nazionale.*

*Da vent'anni è presidente
della nostra associazione;
alle virtu', al suo coraggio,
signor Molina, rendiamo omaggio.*

*Lasciate ora che vi presenti
una persona eccezionale,
che aveva l'abitudine
d'apparire sul giornale.*

*"Una fonte d'intelligenza
di sapere d'esperienza".
Così scriveva la Gazzetta,
signore e signori: Luigi Mezzetta.*

*Un emiliano romagnolo
conosciuto inventore,
che alla nostra associazione
ha già fatto e fa onore.*

*È persona a cui non piace
gli si faccia pubblicità;
allor udite: lo dico piano:
di noi tutti è decano.
Abbiamo pure il cappellano
che nella fede è diffusore
agli emiliani e romagnoli
la sua bontà riscalda il cuore.*

*È sacerdote efficace,
osservatore; ascolta e tace.
Pero' quando parla
la sua voce dona pace;*

*un amico assai prezioso,
il migliore dei cappellani.
Salutiamo degnamente
Padre Arturo Tiramani.*

*Noi che siamo qua riuniti
in fraterna amicizia,
diciamo a voi, cari amici:
"Siete con noi, siamo felici".*

*Signo Molina: presidente,
Padre Arturo: cappellano;
voi, decano inventore,
siete simbolo dell'onore;*

*rappresentate le colonne
della nostra comunità;
personaggi influenti
dell'italica società.*

*Nel ventesimo anniversario
facciamo festa con il cuore,
al distinto presidente
al cappellano, all'inventore.*

*Inoltriamo il nostro omaggio
con velata commozione
a l'immensa gratitudine
dell'intera associazione.*

*Riaffermiamo l'amicizia
nella serata d'euforia,
augurandoci a vicenda
pace, bene, e simpatia.*

1998: « NEL MEZZO DEL CAMMIN DI NOSTRA VITA »...25 ANNI !

Ed eccoci qua, giunti a quell'ultimo evento che ha marcato la prima metà della storia dell'associazione nostra. All'epoca, sebbene fosse impressionante pensare che l'AERC avesse già compiuto un quarto di secolo di vita, a pensarci oggi alla veglia del 50o dell'AERC, questo traguardo ci appare solo come la metà del percorso.

In questa prospettiva, il 21 novembre 1998, gli emiliano-romagnoli di Montreal celebrarono ciò che da loro ci è stato continuamente trasmesso fino ad oggi. E in memoria di questa bella celebrazione del 25o Anniversario di fondazione dell'AERC, preghiamo per un cinquantesimo grande con famiglia e amici!



*Festa 25° Anniversario AERC, 1998, Montreal:
Il presidente Franco Corradi, e la vice-presidente
Rita Rinaldi. (Archivio AERC)*



Festa 25° Anniversario AERC, 1998, Montreal: La famiglia Molina. (Archivio AERC)

I biglietti sono
gentilmente offerti da :

POMPAGE DE BÉTON T.P.G. LTÉE
2500, Montée St-François
Laval, Québec

Tél.: (514) 326-5304
(514) 326-5308
Fax : (514) 661-2977



1973-1998



Sabato, 21 novembre 1998
ore : 18:30
Buffet Château Classique
6010, boul. des Grandes Prairies



MENU :

Antipasto Misto
Fettuccine
Arrosto di vitello e
"Brochette" di gamberetti
Dolce
Vino bianco e rosso
Caffé e té
Bar aperto

MUSICA :

Orchestra Giorgio Fiori
Con il Tenore
"Perry Canestrari"

PREZZO :

Adulti : 65,00 \$
Bambini : 30,00 \$
(meno di 12 anni)

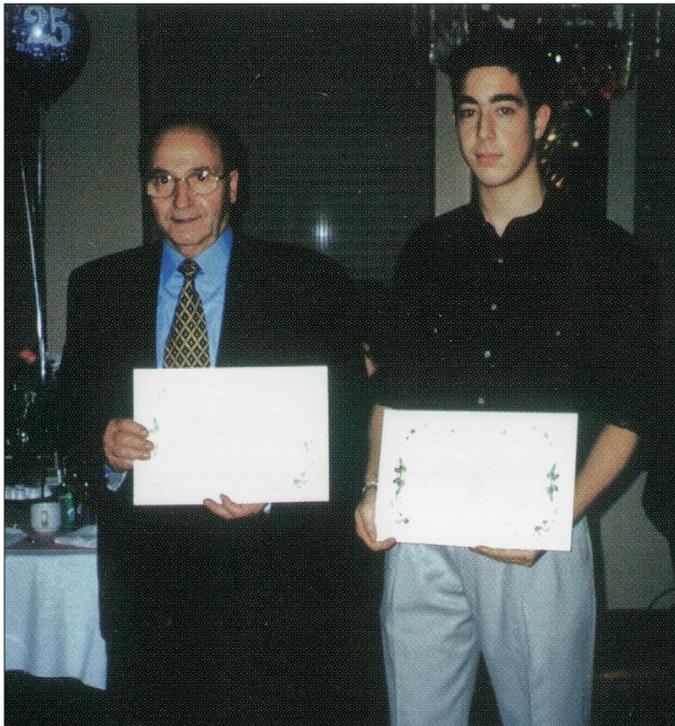
0271

25^{esime} Emilia Romagna

Liste des noms et adresses de ceux et celles à qui nous avons adressé une lettre d'invitation à recevoir une plaquette-souvenir le 21 novembre 1998.:

ANELLI, Giuseppe 9414, Olivier-Maurault Montréal, Qc H2M 2G6	BARDETTI, Lina 9744, Merritt Montréal, Qc H2B 2J7
X BRAGOLI, Gianni	BULGARELLI, Sergio 2935, Terrasse Louisbourg Montréal, Qc H3M 1L5
CERETTI, Liliana 7020, rue Drolet Montréal, Qc H2S 2T6	CERVETTI, Paquale 10921, Hébert Montréal-Nord, Qc H1H 3X3
CHINOSI, Cristina 10955, Bruxelles Montréal-Nord, Qc H1H 4R8	Chinosi, Pietro 10955, Bruxelles Montréal-Nord, Qc H1H 4R8
DADOMO, Jiocondo a/s Dr Miriam Maddalon, O.D. 2875 est, H.B., Mtl H2B 1V9	GRILLI, Renato 651, Jacques Bizard Ile Bizard, Qc H9C 2M9
MARCHI, Alfredo 1605, boul. Dagenais Ouest Laval, Qc H7L 5A3	MAESTRI, Attilio 9402, Olivier-Maurault Montréal, Qc H2M 2G6
MEZZETTA, Luciano 8650, 15 ^{ième} Avenue Montréal, Qc H1Z 3N7	MORUZZI, Lino 1625, Porcet Montréal, Qc H3M 1T8
PISCINA, Anna 775, Roland-Forget Duvernay, LAVAL, H7E 4C1	MUCCI, Maria RAPON 5885, Honoré-Mercier H1P 1C1
SACCOMANI, Alfredo 9970, Saint-Urbain Montréal, Qc H3L 2T4	SACCOMANI, Piero 292, Willowtree Ouest Rosemère, Qc J7A 2T3 437-9433
SORENTI, Odetta 10955, Bruxelles Montréal-Nord, Qc H1H 4R8	TIRAMANI, Carlo 225, rue St-Pierre, App. 5 Terrebonne, Qc J6W 5P2
TIRAMANI, Vittorio 6699, Somerled Montréal, Qc H4V 1T5	X TOMASILLI, Giuseppe
ZAI, Anselmo 4560, Promenade Paton, App. 801 Laval, Qc H7W 4W2	

Ad una lista di 22 membri dell'Associazione, che nel corso degli anni si sono distinti per l'impegno, venne consegnata una pergamena ricordo.



*Festa 25° Anniversario AERC, 1998, Montreal:
Giuseppe Anelli, Adriano Cesta (a nome della madre Lina
Bardetti) (Archivio AERC)*

Inoltre, in questa speciale occasione, ai membri del Consiglio direttivo venne consegnato un piattocabaret per ricordo.



Festa 25° Anniversario AERC, 1998, Montreal:

Piatto-cabaret celebrativo, consegnato ai membri del Consiglio direttivo. (Archivio AERC)



*Festa 25° Anniversario AERC, 1998, Montreal:
Gli amici dell'Associazione Emiliana di Ottawa,
rappresentati dal loro presidente Larry Bertuzzi, hanno
consegnato una targa-ricordo all'AERC in memoria di
questo importante traguardo. (Archivio AERC)*

Con la celebrazione del 25o anniversario della fondazione, si conclude questo primo volume che racconta la storia dell'Associazione Emilia Romagna del Canada.

Stiamo già preparando la redazione del secondo volume, che tratterà la storia degli ultimi 25 anni della nostra comunità, fino quindi alla celebrazione dell'importante traguardo del 50o anniversario.

APPENDICE

1. Attività dell'Associazione documentate nel periodo 1973-1998 (Archivio AERC)
2. Lista comparativa dei fondatori dell'Associazione Emiliana del Quebec e dei presenti nella foro al Ristorante Marco, primavera 1973 (Libro 20 anni AERC)

AERC – Attività sociali documentate nel 1° Volume (1973-1998)

Attività	Briscola	Cabane	Primavera	Picnic	Autunno	Caccia	Halloween	Amicizia	Capodanno
Anno	Feb	Mar	Mar-Apr	Lug	Ott	Ott-Nov	Ott	Nov	Dic-Gen
Mese									
1973			@						
1974									
1975									
1976									
1977									
1978									
1979									
1980									
1981									
1982									
1983									
1984									
1985			@						
1986			@	@	@	@			
1987			@		@	@			
1988									
1989									
1990	@						@		@
1991	@						@		@
1992	@						@		
1993	@								
1994	@				@				
1995	@			@					
1996							@		
1997							@		
1998	@	@		@					

AERC – Confronto presenze lista Fondatori e foto Marco Restaurant – Primavera 1973

#	Cognome	Nome	Lista Fondatori	Nomina	Foto Ristorante	Note
1	Anelli	Giuseppe	Fondatore			
2	Bardetti	Andrea	Fondatore			
3	Bardetti	Francesco	Fondatore			
4	Bardetti	Giuseppe	Fondatore			
5	Boiardi	Andrea	Fondatore			
6	Boiardi	Nando	Fondatore			
7	Cazzarini	Romeo	Fondatore			
8	Chinosi	Odetta			Ristorante	Amica
9	Chinosi	Pietro	Fondatore	Vice-presidente	Ristorante	
10	Cimelli	Andrea	Fondatore			
11	Cimelli	Antonio	Fondatore			
12	Cimelli	Marisa			Ristorante	Amica
13	Coli	Giuliano		Consigliere	Ristorante	
14	Coli	Giuliano	Fondatore			
15	Credali	Giuseppe	Fondatore		Ristorante	
16	Croci	Giuseppe	Fondatore			
17	Filippi	Luigi	Fondatore		Ristorante	
18	Filippi	Roberto			Ristorante	Amico
19	Gerti	Giovanni	Fondatore			
20	Grisenti	Enzo			Ristorante	Amico
21	Maestri	Attilio	Fondatore			
22	Melli	Andrea			Ristorante	Amico
23	Molina	Daniele			Ristorante	Amico
24	Molina	Gabriele	Fondatore		Ristorante	
25	Molina	Giovanni	Fondatore	Presidente	Ristorante	
26	Moruzzi	Lino	Fondatore	Consigliere	Ristorante	
27	Palombi	Giovanni			Ristorante	Gestore Rist. Marco
28	Paraboschi	Rinaldo	Fondatore			
29	Parisi	Marco			Ristorante	Proprietario Rist. Marco
30	Rabbini	Remo	Fondatore			
31	Rapaccioli	Romeo	Fondatore		Ristorante	
32	Rigolli	Alberto	Fondatore			
33	Rigolli	Giuseppe	Fondatore			
34	Rigolli	Lino	Fondatore		Ristorante	
35	Rigolli	Mario	Fondatore			
36	Rocca	Giuseppe	Fondatore			
37	Sacomani	Alfredo	Fondatore			
38	Salvoni	Aldo	Fondatore			
39	Salvoni	Gianni	Fondatore			
40	Salvoni	Giovanni			Ristorante	Amico
41	Scrabbi	Ricardo	Fondatore			
42	Sorenti	Angelo	Fondatore		Ristorante	
43	Sorenti	Gianna			Ristorante	Amica
44	Tiramani	Aldo	Fondatore			
45	Tiramani	Carlo	Fondatore			
46	Tiramani	Pietro	Fondatore			

tot 35

BIBLIOGRAFIA

1. Archivio Associazione (documenti e foto)
2. Libro celebrativo "1973-1993: 20o anniversario AERC", Montreal, 1994
3. Libro celebrativo "1973-1998: 30o anniversario AERC", Montreal, 2006
4. Libretto "Storie di migranti e migrazioni emiliano-romagnole a Montréal", Montreal, 2019-2020
5. Fausto Desalvo, "Statistiche ufficiali, governative e Istat sull'emigrazione dalla regione Emilia-Romagna e dalle sue province, tra il 1869 e il 2016", Consulta ER, Bologna, 2016.
6. <https://www.migrer.org/storie/anno-1947-emigrazione-una-speranza-per-tanti-parmensi-ed-italiani/>
7. <https://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo/la-consulta/storia-emigrazione/catalogo-dellemigrazione-femminile/pagine-generalisintesi-storica-dell2019emigrazione-italiana-ed-emiliano-romagnola>
8. <https://www.corriere.ca/immigrazione/emilia-romagna-incidenza-residenti-allestero-bassissima/#:~:text=Sono%20230.916%20gli%20emiliano%2Dromagnoli,1%20per%20cento%20del%20totale.>
9. Libertà (Piacenza), Anno 103, Num.137, 02/07/1985
10. ER Emilia Romagna News, 2005, N.1
11. ER Emilia Romagna News, 2006, N.4
12. <https://www.migrantes.it/rapporto-italiani-nel-mondo-2021/>
13. Pagina Facebook del Café Genova: <https://www.facebook.com/Caf%C3%A9-Genova-117954044882689>
14. https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Mappa_regione_emilia_romagna.jpg
15. https://it.wikipedia.org/wiki/File:Map_of_region_of_Emia-Romagna,_Italy,_with_provinces-it.svg
16. Google Map: <https://www.google.com/maps/@45.5973751,-73.5844143,3a,75y,21.22h,87.4t/data=!3m6!1e1!3m4!1seyyNQOiNXoTGjcOGIF3Y-A!2e0!7i13312!8i6656>

NOTA EDITORIALE

Questo primo volume celebrativo racconta la storia dell'associazione in un periodo lungo venticinque anni, compreso dalla sua fondazione nel 1973 fino al 1998.

Le fonti che gli autori hanno utilizzato sono state recuperate nelle cantine e armadi di alcuni soci e consistono principalmente in vecchie fotografie, in documenti amministrativi, in qualche targa ricordo e in qualche ricordo di una festa. Quello che leggerete è in pratica il risultato di una ricerca archeologica, interpretata sulla base del materiale raccolto, e non pretende di essere la narrazione completa dei fatti di quel periodo.

Alcune informazioni sono state recuperate dal progetto delle interviste ad un gruppo di soci e realizzate nel 2019 e 2020. Le interviste sono state utili per ritrovare il filo conduttore della storia dell'Associazione. Infine sono stati consultati altri libretti celebrativi, pubblicati in occasione del 20esimo e del 30esimo anniversario.

È capitato che nelle fonti, lettere, verbali, ecc. fossero presenti diversi refusi o errori grammaticali che inevitabilmente appaiono nella grammatica italiana, a causa dell'uso ancora diffuso dei dialetti e anche dell'ormai lunga convivenza con un ambiente francofono e anglofono di quei redattori d'origine italiana.

Quando non è stato possibile identificare una persona nelle immagini, abbiamo utilizzato la sigla (N.N.), abbreviazione di nullius nominis (non nominato)

Ogni informazione utile a completare il presente libretto e integrare quelli futuri, potrà essere fornito al nostro Consiglio direttivo:

AERC Associazione Emilia Romagna del Canada Inc.

5639, Rue Joseph Dufresne

Montreal-Nord QC H1G 1E3

tel: +1 (514) 581-7760

email: aerc.montreal@gmail.com

RINGRAZIAMENTI

Il Consiglio AERC intende ringraziare tutti i soci e simpatizzanti che si sono prodigati a collaborare e contribuire a questa storia della nostra Associazione. Con i loro ricordi, testimonianze, fotografie, lettere, hanno reso più speciale il racconto della storia di questo appassionato gruppo di amici.

Si ringrazia, inoltre, Riccardo Chmielowiec per aver catalogato, studiato, selezionato il materiale raccolto, ed aver redatto una breve ma originale narrazione che ci descrive dalle origini al primo venticinquesimo anniversario. Si ringrazia inoltre Andrea Paoletta per la sua passionale introduzione.

Non potrà mancare, quindi, un ulteriore sforzo, per raccontare anche ai posteri l'evoluzione dell'associazione dal 25° anniversario fino ai nostri giorni, verso il mezzo secolo di vita emiliano-romagnola a Montreal.

Non possiamo che ringraziare la Consulta degli emiliano-romagnoli all'estero, per l'appoggio anche in questo nuovo progetto, e la Regione Emilia Romagna, per il contributo economico.

Paolo Benzi

Presidente Associazione Emilia Romagna del Canada



Associazione Emilia Romagna del Canada (Montreal, 1973)
A.E.R.C. - 5639, Joseph Dufresne, Montréal-Nord (Québec) H1G 1E3, Canada
Tél.: +1-514-581-7760 | Email: ajerc.montreal@gmail.com